



Comune Aperto

anno XXIII numero 103 dicembre 2008

Libertà
per il
popolo
tibetano

OPUSCOLO DELLA PROVINCIA

**Contro le truffe:
"Fa balà
l'occi!"**

2



CONFERENZA DI SERVIZIO

**Progetto
Sicurezza
2008-2009**



4

LAVORI PUBBLICI

**In costruzione
il nuovo
Asilo nido comunale**



5

Fra dicembre e gennaio, un'agenda natalizia fitta di avvenimenti

Un grande e originale Natale Insieme '08

Una manifestazione sempre ricca di irresistibili proposte

Un augurio vero

Come ogni anno, in questo periodo, si cerca di fare un bilancio dell'anno che sta finendo e ci si augura che quello nuovo sia più positivo di quello passato. Comunque sia, da molto tempo ormai siamo costretti a prendere atto che l'anno che ci lascia è stato peggiore di quello precedente.

Purtroppo, le premesse sono quelle di un 2009 ancora più negativo. Come in tutto il resto del Paese, anche a Paullo la situazione è estremamente difficile. Le persone che hanno perso il posto di lavoro, che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese con lo stipendio o la pensione, che non riescono a pagare l'affitto o il mutuo della casa, sono in notevole crescita.

Un ulteriore campanello d'allarme di una situazione difficile che tende a peggiorare è l'incremento, nel mese di novembre, della richiesta di cassa integrazione ordinaria aumentata in Italia del 250%.

Ciò che maggiormente deve preoccupare è che di fronte a questa difficile situazione, la classe politica e quella imprenditoriale sembrano in attesa degli eventi, incapaci di dare risposte che consentano al Paese di uscire da questa drammatica congiuntura. Se è pur vero che questo stato di crisi sta interessando tutti i paesi del mondo, e che quindi gli sforzi di un solo Stato non possono essere sufficienti a sbloccare la situazione, è anche vero che l'Italia, fra tutti i paesi avanzati, è quella nelle peggiori condizioni.

Con un debito pubblico gigantesco e un'industria che non ha saputo innovarsi e quindi competere, il momento di difficoltà è ancora più grave.

Abbiamo una sola possibilità per superare questo delicato e complesso momento critico, aggravato dalla situazione di stallo che vede fermi da decenni gli investimenti pubblici per le infrastrutture e con i privati preoccupati più di fare soldi attraverso operazioni finanziarie piuttosto che sviluppare le proprie aziende. È il momento di sostenere in concreto e in modo significativo le fasce sociali più deboli, è il momento dei grandi investimenti da parte delle istituzioni pubbliche, è il momento di impegnare grandi risorse nella ricerca tecnologica da parte delle aziende.

È necessario quindi un colpo di reni da parte di tutti, condizione per evitare di essere travolti.

Per ciò che riguarda Paullo, possiamo dire che stiamo facendo pienamente la nostra parte. Anche se in un momento di grande difficoltà abbiamo aumentato, negli ultimi 4 anni, di oltre il 300% le risorse destinate ai servizi sociali e stiamo realizzando grandi investimenti in ogni settore: scuola, assistenza, sport, viabilità, ambiente. Sono oltre 25 milioni di euro investiti in cantieri per infrastrutture pubbliche, che hanno come obiettivo quello di aumentare la qualità della vita della nostra città.

Se tutti i comuni d'Italia investissero sul proprio territorio in proporzione a quanto sta facendo il Comune di Paullo, decollerebbero opere per un importo pari a 140 miliardi di euro. E se Regioni, Province e Stato facessero anch'essi la loro parte, probabilmente anche in un momento di recessione economica il Prodotto Interno Lordo crescerebbe in modo rilevante, portando conseguentemente a un benessere diffuso.

Il rammarico è che questo sta accadendo solo a Paullo e in poche altre realtà, e che nel resto del Paese sta prevalendo la logica dell'attesa, dell'immobilismo, della conservazione.

L'augurio per il 2009, quindi, non è che le circostanze cambino in meglio, visto che è scontato che così non sarà, ma è quello che la classe politica si svegli e abbia il coraggio di agire, magari con meno parole e più fatti.

A nome mio e dell'Amministrazione Comunale di Paullo auguro ai lettori di Comune Aperto e a tutti i cittadini Buon Natale e soprattutto Buon Anno.

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Fittissimo di appuntamenti e dal programma invitante, il cartellone del Natale Insieme si ripresenta puntuale con un'edizione improntata ai grandi allestimenti. Eventi musicali e teatrali di stimolante interesse via via si alterneranno in uno sfavillante crescendo. A partire dal 18 dicembre 2008, la manifestazione proporrà ben 9 spettacoli fino alla conclusione prevista per il 6 gennaio 2009... "che tutte le feste se le porta via", compreso il Natale Insieme. Se non si tratta di una rivoluzione, poco ci manca. E ad esaminare il programma, si possono cogliere piacevoli novità. Assieme ai tradizio-



L'Amministrazione Comunale augura a tutta la cittadinanza BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Natale Insieme 2008

nali appuntamenti (concerto della banda e del coro parrocchiale), spiccano novità particolarmente interessanti sia in campo musicale che teatrale (con interpreti di grande valore e star d'eccezione), ed esuberanti ritorni (gli Amici Vecchio Cortile). A questo punto, valutata "altissima" la curiosità dei lettori, non resta che svelare il programma completo della manifestazione.

Scopriamolo insieme a pagina 3.

Edito dal Comune, un opuscolo di Michele Cavasino e Giovanni Chiappino

Al fumo si può dire stop

Informare e prevenire i danni dovuti al consumo del tabacco

Dal celebre "Rapporto Terry": "La sigaretta provoca il cancro dei polmoni e dei bronchi, aumenta la mortalità per malattie circolatorie, ulcera allo stomaco, cirrosi epatica, malattie delle coronarie, ipertensione arteriosa, arteriosclerosi generalizzata, lede la resistenza nervosa, la virilità e impedisce la fissazione nell'organismo della vitamina C".

Lo scopo di questo lavoro, edito dal Comune di Paullo, è quello di evidenziare i gravissimi danni che il consumo prolungato del tabacco, anche passivo, arreca alla salute. Un opuscolo per informare e quindi prevenire, e soprattutto per spiegare che è possibile smettere. Perché al fumo si può dire: stop!



La Redazione di Comune Aperto augura un Felice 2009!

CONVEGNO SULLA RIFORMA

Tempo scuola, riforme e futuro incerto



di Savina Squarciotta

Lo scorso 24 novembre la Direzione Didattica della scuola primaria "G. Mazzini", l'Istituto Comprensivo "E. Curiel", il Comune di Paullo e l'A.N.Di.S. (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici) hanno organizzato, presso l'auditorium Frassati, il convegno *Il tempo scuola - Luogo di metodologie e innovazione*, per affrontare proprio alcune tematiche relative alla scuola, di grande attualità viste le misure recentemente adottate al riguardo dal Governo.

servizio a pagina 6



BUON NATALE TO EVERYBODY!

QUEST'ANNO, CAMBIA REGALO! DONA GUSTO, PASSIONE, CULTURA, RELAX O DIVERTIMENTO...

Week end x 2... Scorsi d'Italia 99.00 euro! Week end x 2... Istanti d'arte 219.00 euro! Week end x 2... Pacchetti di gusto 219.00 euro! Week end x 2... Noleggio camera da 109.00 euro!

Tutti già confezionati per un'originalissima idea regalo!!!

Agenzia Paullo Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - 0290630736 - mail: luca@boardingpass.it

pagina 2



Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

"A quando la raccolta dell'umido?"

Gentile redazione, scrivo al giornale poiché desidero avere chiarimenti in merito al tema della raccolta differenziata. Anni fa ci sono stati consegnati i secchielli per la raccolta dell'umido (che conservo ancora in garage, nella speranza, prima o poi, di utilizzarli) ma, ad oggi, nel nostro Comune è possibile differenziare solo la carta e la plastica. La spiegazione iniziale era che il sistema dovesse adattarsi al passaggio da TARSU (tassa rifiuti) a TIA (tariffa di igiene ambientale): così è stato... ma, finora, niente sembra muoversi verso l'ultimo tassello di una differenziazione che, attuata in questo modo, a mio avviso risulta essere davvero inefficiente. Mi chiedo a questo punto se abbia senso prestare cura a differenziare tutte le tipologie di rifiuti (carta, alluminio, vetro, plastica, ecc.) buttando però nel "sacco nero", insieme a tutto ciò che è indifferenziabile, anche il più pregiato, naturale e facilmente riutilizzabile, rifiuto umido. Quando si potrà affermare che anche a Paullo viene fatta una seria ed efficace raccolta differenziata? Cordialmente

Chiara Savaré

• *Da quando è avvenuto il passaggio dalla TARSU alla TIA i costi del servizio di igiene urbana sono sostenuti integralmente dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio, mentre con la TARSU parte dei costi erano a carico del bilancio dell'Amministrazione Comunale. Attivare la raccolta differenziata dell'umido comporterebbe un aumento del numero dei giri di raccolta domiciliare dei rifiuti con un incremento della tariffa di igiene ambientale a carico dei cittadini paullesi. Tale differenza non sarebbe comunque compensata dal minor costo relativo allo smaltimento della frazione umida. Comunque, il compost derivante dall'umido proveniente dalle utenze domestiche è un prodotto di scarsa qualità in quanto molti cittadini non sono scrupolosi e attenti nella selezione del materiale raccolto e perché spesso non utilizzano i sacchetti biodegradabili. Per questa ragione molti impianti di compostaggio mischiano il compost derivante dall'umido con il compost derivante dalla raccolta degli sfalci verdi che, invece, è un compost di ottima qualità. L'amministrazione Comunale di Paullo ha deciso di puntare sulla qualità del prodotto, ad esempio sulla raccolta del verde che genera un compost di ottima qualità e che nel periodo marzo/novembre viene effettuata con il sistema "porta a porta", servizio che altri Comuni (che magari hanno introdotto l'umido) non fanno. La sua affermazione sul fatto che non abbia alcun senso differenziare le altre tipologie di rifiuto come plastica, carta, alluminio, ecc., non corrisponde a verità. Basti pensare all'importanza della raccolta differenziata della plastica: ogni cittadino mediamente produce all'anno 30 Kg di plastica (i cittadini paullesi riciclano mediamente 17 Kg annui).*

• *Se tutta questa plastica venisse riciclata si risparmierebbero, per un Comune come il nostro di 10.000 abitanti, circa 1.000 tonnellate di petrolio e carbone. Anche la raccolta della carta è di fondamentale importanza: per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 Kw di energia. Pertanto, riciclare correttamente la carta e il cartone consente di risparmiare alberi, acqua ed energia! Grazie alla raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuto, Paullo ha raggiunto nel 2007 il 41%, superando ampiamente quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/2006. Comunque, al momento nessuna normativa obbliga i Comuni ad introdurre la raccolta della frazione umida: basterebbe una maggiore sensibilizzazione dei cittadini nella separazione attenta e puntuale degli altri rifiuti per i quali è stata attivata la differenziazione, per fare in modo che quella percentuale raggiunta nel 2007 aumenti notevolmente. Al momento, l'Amministrazione comunale di Paullo ha impegnato tutte le risorse puntando sulla raccolta differenziata di quei rifiuti che generano un prodotto di qualità (verde, carta, plastica, alluminio, ecc.). Tuttavia, anche il nostro Comune, in futuro, potrebbe attivare la raccolta dell'umido, magari quando gli impianti di compostaggio si attrezzeranno con nuove tecnologie che trattino e selezionino l'umido proveniente dalle utenze domestiche ottenendo un compost di qualità.*

L'Ufficio Tecnico Comunale

"Metti una stufa in canile"



DIAMOCI LA ZAMPA
Associazione - ONLUS
Volontari
Protezione Cani
Abbandonati

Via Cesare Battisti 19 - 20097 San Donato Mil.se
Tel: 02 7532990 - 3357223954 - 347 2549083

diamocilazampa@yahoo.com - www.diamocilazampa.it

San Donato Mil.se, novembre 2008

Carissimi amici,
come oramai da alcuni anni a questa parte, quando il freddo comincia a farsi sentire, noi lanciamo il nostro appello / campagna "metti una stufa in canile", che in realtà significa "aiutaci a togliere dal gelo qualche cane abbandonato".

Con il vostro contributo, noi desideriamo aiutare qualche cane più sfortunato di altri, ritirandolo da canili brutti e gelidi e collocarlo, in attesa di adozione, presso il rifugio privato (riscaldato) dove alloggiamo i nostri trovatelli.

Per tanti cani di canile l'inverno è un vero dramma e molti di loro non riusciranno a superarlo!

Negli anni scorsi, questo appello ha avuto una risposta generosissima e siamo certi che sarà così anche quest'anno.

Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che contribuiranno, anche con una piccola offerta, a questa iniziativa, e auguriamo a tutti un sereno Natale e felice 2009!

Associazione DIAMOCI LA ZAMPA
Il Presidente
Alba Meyer

Conto corrente postale: 21287206
Coordinate IBAN: IT 64 D 03359 016001 0000 0000 006
Banca Prossima - Filiale: 05000

"Diamoci la Zampa" onlus - causale: **metti una stufa nel canile**



Comune Aperto



Ma è mai possibile...? Il legale risponde

Egregio Avv. De Luca vorrei chiederLe quali sono i criteri di ripartizione delle spese in ambito condominiale.

All'interno della disciplina sulle parti comuni, assume fondamentale importanza l'art. 1123 del Codice Civile, il quale determina i criteri per le ripartizioni delle spese che si effettuano nel condominio. Tale norma distingue tre diverse tipologie di spese:

1. Spese per la conservazione e per il godimento: sono queste le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle cose comuni;
2. Spese per la prestazione di servizi: sono queste le spese che non riguardano alcuna cosa, intesa nella sua materialità, ma riguardano in genere tutti i servizi condominiali;
3. Spese per le innovazioni: sono queste le spese sostenute per quelle consistenti modificazioni, quando siano state approvate dalle prescritte maggioranze.

L'obbligo a tale contribuzione deriva dalla titolarità del diritto dominicale che ciascun condomino ha sulla sua proprietà individuale. La misura della contribuzione alle spese, per ciascun condomino, è data dal valore relativo della sua proprietà individuale rispetto al valore delle altre, in base a quanto affermato dall'art. 1123 del Codice Civile.

Nel caso in cui la proprietà di un appartamento sia di più soggetti si applicherà il principio di solidarietà nel debito, pertanto l'amministratore del condominio potrà esigere da ciascuno di essi l'intero ammontare del debito, fatto salvo per il debitore solvente il diritto di rivalersi nei confronti dei condebitori.

In ultimo per quanto riguarda l'individuazione esatta del momento in cui viene ad esistenza l'obbligo di contribuzione è da ritenersi ormai pacifico che tale momento vada individuato nella delibera di approvazione e non nella, successiva, delibera di ripartizioni delle spese.

Avv. Gioacchino De Luca

Per evitare le truffe

Fa balà l'occ!

Un manuale della Provincia per difenderci dai raggiri

Un opuscolo per stare più tranquilli e difendersi dalle truffe, i raggiri di cui, soprattutto, sono vittime gli anziani. La Provincia di Milano ha scelto di diffondere, attraverso un manuale dal simpatico titolo "Fa balà l'occ!", la cultura della difesa e dell'attenzione verso i comportamenti più consueti dei truffatori. Occhio quindi a chi cerca di rifilarvi false pietre preziose, attenti alle finte forze dell'ordine, ai falsi funzionari Enel, Inps e Inpdap, alla falsa beneficenza, ma anche ai verosimili addetti del gas e della luce e all'impiegato di banca che vi segue fino a casa... Purtroppo, la casistica e il numero delle truffe si allargano sempre di più e l'opuscolo che distribuiamo assieme a Comune Aperto è un modo per mettere in guardia e difendersi da chi vuole tradire e raggirare la buona fede dei cittadini.



Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986
Direttore editoriale:
il Sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore:
Stefano Rosa
Assessore alla Comunicazione: Marta Battioni
collaboratori
Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Rossella Lombardi, Alice Maranesi, Giorgia Manfrin, Umberto Quinteri, Savina Squarciotta, Alessandro Zani
Grafica e pubblicità: Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231
Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadreca

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:
comuneaperto@comune.paullo.mi.it
tel 0290631670
oppure
studioartel@gmail.com
tel 0399240231



Comune di Paullo

Avviso

E' attivo, presso la sede municipale, uno sportello di

Prima consulenza legale gratuita in materia civile (diritto di famiglia, questioni condominiali, diritto del lavoro...) e penale

L'Avvocato Gioacchino de Luca offre la sua consulenza presso il Palazzo Comunale (Via mazzini, 28) al primo piano, Ufficio U.R.P., il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30



Dalla prima pagina Fra dicembre e gennaio, un'agenda natalizia fitta di avvenimenti

Un grande e originale Natale Insieme '08

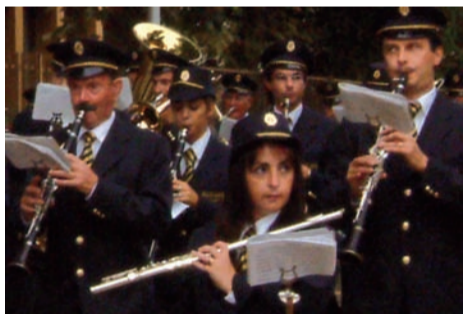
Una manifestazione sempre ricca di irresistibili proposte

Se è vero che "A Natale tutte le strade conducono a casa", come ha scritto un narratore americano, sicuramente sarà altrettanto vero che a Paullo, tra dicembre e gennaio, ogni rotta porta a Natale Insieme (anche con il navigatore spento). Approdarvi fa stare bene, tonifica, soprattutto se si scorre il programma dell'edizione 2008, caratterizzata da grandi allestimenti. E che non si dica che "è sempre la solita solfa". Una volta tanto non si può certo affermare che sia una programmazione tradizionale o monotona. Certo, un po' di tradizione c'è (e come non potrebbe esserci proprio a Natale?), ma la noia no, considerato che i numerosi eventi musicali e teatrali si susseguiranno velocemente, aumentando d'intensità.

A partire dal 18 dicembre 2008 la manifestazione proporrà ben 9 spettacoli fino alla conclusione, prevista per il 6 gennaio 2009.



Iniziamo con il concerto d'apertura di **giovedì 18 dicembre** affidato al pianista e compositore **Dante Vanelli**. "Armonia di pace" è l'attesa esibizione musicale del noto pianista lodigiano che offrirà dal palcoscenico dell'auditorium Frassati (inizio alle ore 21.00) preziose melodie per un mondo migliore.



A seguire, **venerdì 19 dicembre** un altro allestente concerto, questa volta del **Corpo Bandistico "S. Cecilia"** che rinnova le celebrazioni del 120° anniversario di fondazione. L'esecuzione - prevista nella palestra comunale di via Manzoni alle ore 21.00 - è affidata, come sempre, all'abile bacchetta del Maestro Giuseppe Boselli, con brani musicali di celebri compositori: Dvořák, Brahms, Rossini, Rimskij-Korsakov, Piazzolla...

E **sabato 20 dicembre**, alle ore 21.00, nella chiesa parrocchiale, "**Christmas Carol**", l'atteso **Concerto di Natale** del **Coro Bãrdos Lajos**, guidato dall'esperto direttore Giorgio Oreglio, con musiche di Frisina, Bãrdos, Mozart, Bach e dello stesso Oreglio. Un concerto senz'altro carico d'atmosfera che ci introdurrà armoniosamente nel clima natalizio.



Proseguendo, il programma di **domenica 21 dicembre** lascia presagire una giornata davvero speciale: intensa e carica di significato. Alle 14.30, nell'auditorium Frassati, il sempre suggestivo racconto della Natività sarà portato in scena dal Gruppo Rioni e dai Catechisti con "**La Sacra Rappresentazione**".



In serata, alle 21.00 nella palestra di via Manzoni, "**Natale con la Provincia**", uno spettacolo teatrale organizzato e offerto dalla Provincia di Milano con la brillante commedia "**La mè tusa la spusa un teròn**", due atti esilaranti del celebre **Roberto Fera**. Lo stesso autore calcherà la scena assieme agli attori della Compagnia Teatrale "Calliope".



La prima parte di "Natale Insieme" si conclude **lunedì 22 dicembre** con il grande ritorno degli "**Amici Vecchio Cortile**", l'epica compagnia teatrale paullese che offre un "Omaggio ai Legnanesi" con la messa in scena di "**Strascé**", spassosa commedia in due atti di Alvaro Testa. La rappresentazione si terrà alle ore 21.00 presso la palestra comunale di via Manzoni: 6 euro il biglietto d'ingresso. L'incasso dello spettacolo sarà devoluto al Comitato Paullese di Solidarietà.

Come di consueto, "Paullo for Kenya", nel corso della serata, procederà all'estrazione della sottoscrizione a premi dell'associazione.



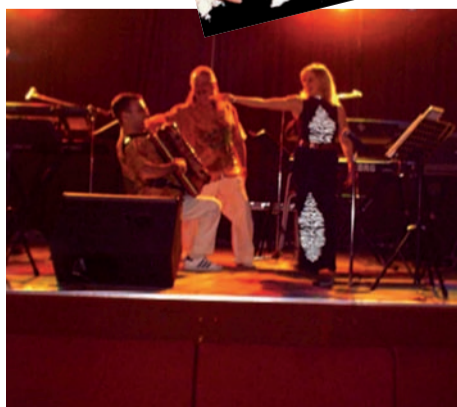
(... e aspettando la Befana)

Successivamente, consumate le feste natalizie e il capodanno, la ripresa 2009 di Natale Insieme sarà sfolgorante, con quattro ricchi appuntamenti che si terranno tutti nella palestra comunale di via Manzoni.



Sabato 3 gennaio, alle ore 21.00 la ricerca teatrale di **Davide Giandrini** porterà in scena "**Parsifal**", liberamente tratto dall'opera di Claudio Risé. Uno spettacolo intenso e suggestivo, scritto e interpretato dall'istrionico Giandrini, poliedrico attore che già il pubblico paullese conosce.

All'insegna dell'amicizia, della simpatia, della comunanza e della socialità, **domenica 4 gennaio**, a partire dalle ore 14.00, si terrà l'imprescindibile "**Festa della Terza Età**". Una spettacolare e coinvolgente festa che vedrà la partecipazione della televisivamente popolare **Orchestra "Elisa"**, oltriché del presentatore e noto prestigiatore **Maximilian**.



Ma il clou dell'intera manifestazione sarà raggiunto **lunedì 5 gennaio** (ore 21.00) con uno spettacolare **Concerto revival**, affidato alla grande **Orchestra "Champagne"**, all'affermato cabarettista **Carlo Bianchessi**, che ha calcato le scene del Derby e di Zelig,

e con la partecipazione straordinaria di **MAL**, il celebre cantante inglese interprete indimenticabile di "Occhi neri occhi neri", "Tu sei bella come sei", "Penso d'amore", "Non dimentarti di me", amato anche dai bambini per il celeberrimo e indimenticabile "Furia", il cavallo del West.



E **martedì 6 gennaio** alle ore 21.00, il gran finale della kermesse natalizia. Giunta a destinazione la Befana, Natale Insieme si congederà con un'allegria e spumeggiante serata spettacolo a cura del **Gruppo Inseparabili** della Croce Bianca in un loro classico rivisitato: "**Gli Inseparabili... Quanti ricordi!**". Lo spettacolo, condotto dal presentatore Fabrizio Ferrari, vedrà come ospiti Nino Bianchi, accompagnato dal Maestro Lorenzo Lucchini, e Manuela Vaccarini.





Lo scorso 12 dicembre il galà degli sportivi paullesi

I nostri campioni, nello sport e nella vita

Premiati coloro che si sono distinti soprattutto per valori umani

di Savina Squarciotta

Un altro anno volge al termine ed è tempo di bilanci e riconoscimenti anche per lo sport paullese. Come è ormai consuetudine, anche quest'anno infatti il Comune di Paullo e l'assessorato allo sport hanno organizzato, lo scorso 12 dicembre, una serata per premiare gli atleti paullesi che si sono particolarmente distinti per meriti sportivi e soprattutto per i loro valori umani. Infatti, proprio su quest'aspetto ha insistito l'assessore allo Sport Zeno Pizzacani, introducendo la serata. Egli ha ricordato che lo sport è fondamentale per alimentare valori positivi, ed è per questo che il Comune si impegna molto per sostenerlo e favorirlo: «...Più che delle vittorie, il Comune si preoccupa di fare buoni cittadini», chiosa parafrasando De Coubertin. Anche il sindaco Claudio Mazzola ha esaltato l'importanza dello sport perché formativo «considerato che i risultati si ottengono solo con la fatica e il massimo im-

pegno, e poi aiuta a socializzare». Quest'azione "educativa" dello sport è molto importante soprattutto per i giovani, i più colpiti nei momenti di difficoltà come quello che stiamo attraversando: ed è proprio ai giovani che l'assessore Pizzacani "dedica" questa serata, perché «possano avere un futuro migliore. Ma gli adulti hanno il dovere di aiutarli». In merito a questo connubio sport - giovani è intervenuto anche l'assessore all'istruzione Mario Sposini, che tra le altre cose ha ribadito la stretta collaborazione tra i due assessorati per favorire l'accesso dei ragazzi alle attività sportive. Egli ha ricordato diverse iniziative organizzate con il CONI di Milano e con altre federazioni sportive lombarde. Ma il fiore all'occhiello è «il progetto di costruzione del campus didattico nella zona "sportiva" del paese, proprio per rafforzare questo legame». Anche il sindaco, a conclusione del suo intervento, ha voluto porre l'accento sulle tante strutture, non solo sportive, che il Comune sta realizzando: «Infatti, lo sport è importante, ma è un momento della vita del paese; la situazione è oggi drammatica a causa della crisi economica», alla quale però il Comune di Paullo sta rispondendo con impegnativi investimenti nella realizzazione di strutture, mobilitando «privati, associazioni e mettendo in campo tutte le risorse disponibili per uscire dalla situazione e migliorare la vita dei cittadini». Ma ovviamente non sono mancati i ringraziamenti ai premiati ed ai partecipanti: «Il rischio, in momenti come questi» ha continuato il sindaco «è di fare retorica, ma le persone premiate stasera hanno fatto davvero qualcosa di concreto, con passione e soprattutto con impegno verso gli altri».



I premiati

Per l'organizzazione delle manifestazioni al Parco San Tarcisio:

- **Pietro Gellera** (presidente del "Circolo Ricreativo Paullese")

Per l'impegno a favore dello sport paullese:

- **Bruno Ascrizzi** (insegnante di discipline orientali)

- **Alessandra Baggi** (allenatrice della PGS Smile - pallavolo)

- **Pietro Curti** (allenatore Polisportiva Paullese - settore basket)

- **Gianni Rossi** (arbitro - settore giovanile)

- **Ezio Ghelfi** (presidente del "Pedale Paullese")

- **Massimo Lanzarotti** (presidente della "Bocciofila")

- **Carlo Pavesi** (dirigente della Polisportiva Paullese - settore calcio)

- **Maria Rosa Crò e Carmine Zimbardi** (prog. Junior Bocce)

- **Carlo e Savina** (ex gestori Bar Bocciofila)

Per l'impegno a favore dello sport nelle scuole:

- **Silvia Novasconi** (insegnante scuola elementare)

Per l'impegno ed i risultati nel ciclismo:

- **Luigi Bazzani** (campione europeo di ciclismo agonistico Udace)

Per l'impegno e la costante ricerca dei propri limiti:

- **Virginio Bordogna** (ex calciatore nella Pro Paullo e alpinista)

pegno, e poi aiuta a socializzare». Quest'azione "educativa" dello sport è molto importante soprattutto per i giovani, i più colpiti nei momenti di difficoltà come quello che stiamo attraversando: ed è proprio ai giovani che l'assessore Pizzacani "dedica" questa serata, perché «possano avere un futuro migliore. Ma gli adulti hanno il dovere di aiutarli». In merito a questo connubio sport - giovani è intervenuto anche l'assessore all'istruzione Mario Sposini, che tra le altre cose ha ribadito la stretta collaborazione tra i due assessorati per favorire l'accesso dei ragazzi alle attività sportive. Egli ha ricordato diverse iniziative organizzate con il CONI di Milano e con altre federazioni sportive

pegno, e poi aiuta a socializzare». Quest'azione "educativa" dello sport è molto importante soprattutto per i giovani, i più colpiti nei momenti di difficoltà come quello che stiamo attraversando: ed è proprio ai giovani che l'assessore Pizzacani "dedica" questa serata, perché «possano avere un futuro migliore. Ma gli adulti hanno il dovere di aiutarli». In merito a questo connubio sport - giovani è intervenuto anche l'assessore all'istruzione Mario Sposini, che tra le altre cose ha ribadito la stretta collaborazione tra i due assessorati per favorire l'accesso dei ragazzi alle attività sportive. Egli ha ricordato diverse iniziative organizzate con il CONI di Milano e con altre federazioni sportive

Conferenza di Servizio, il 20 novembre a Paullo

Rinnovato il Progetto Sicurezza per il 2009



Il 20 novembre scorso si è svolta nel palazzo municipale un'importante conferenza di servizio per dare continuità al Progetto Sicurezza che, ricordiamo, è stato realizzato per garantire una maggiore tutela e controllo del territorio.

Tale progetto vede Paullo comune capofila degli enti partecipanti che sono i comuni di Mediglia e Tribiano, e la Provincia di Milano.

Presenti al summit i sindaci Claudio Mazzola e Renato Mazzetti, Angelo Pelosi dello staff dell'assessorato provinciale alla sicurezza e i comandanti delle Polizie Locali: Stefano Papalia per Paullo, Antonio Giuliano per Tribiano e Roberto Cilano per Mediglia.

Il comandante Papalia ha relazionato sul bilancio delle attività svolte durante il progetto 2007/2008 che, in sintesi, ha compreso 60 pattugliamenti serali, 58 interventi su segnalazione di cittadini, 59 persone identificate e 50 veicoli controllati. Si tratta, in effetti, di una notevole mole di lavoro portata a termine da 28 agenti.

La conferenza di servizio ha inoltre affrontato e discusso il nuovo Progetto Sicurezza 2008/2009. Gli enti hanno ribadito la volontà di proseguire nell'attività di tutela e riconfermato l'impegno finanziario necessario al suo funzionamento, previsto complessivamente in 51 mila euro. Il nuovo progetto, avviato a dicembre, si protrarrà per tutto il periodo invernale per poi concludersi nel maggio 2009 e avrà le stesse caratteristiche degli anni precedenti. È questo, infatti, il quarto anno di attività, l'ultimo della convenzione quadriennale che sarà senz'altro riprogrammata dagli enti interessati.

11 Gennaio 2009
In collaborazione con CAI Melzo
Uscita didattica con racchette da neve
Val Gandino - Pizzo Formico
direz. Franco Brugnara - tel. 02.9065692

1 Febbraio 2009
VAL VARRONE
Da Premana ai rifugi Varrone (m 1672) e Santa Rita (m 1990)
direz. Franco Negri - tel. 340.0927624

22 Febbraio 2009
MONTE CANCERVO m 1835
Val Taleggio
direz. Giovanni Cervelli - tel. 02.9065319

Per tutte le informazioni relative ai programmi di alpinismo giovanile, contattare i responsabili:
Giuseppe Invernizzi - tel. 0373061184
Uberto Fiorito - tel. 0290659434

Tutte le gite, salvo diversa indicazione specificata nel programma, saranno effettuate con mezzi propri. Il costo del viaggio è fissato in € 0,20 al km, da dividere tra l'equipaggio.
Costo da definire di volta in volta per le gite in pullman

QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Soci € 1,50 - non soci € 2,00

Con l'adesione alle gite i partecipanti accettano le norme del relativo regolamento, esentando il CAI da qualunque responsabilità per qualsiasi genere di inconveniente si possa verificare nel corso delle stesse.

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO
Sottosezione di Paullo
(sezione di Melzo)

In corso lavori di ampliamento

Cimitero comunale

In costruzione 900 nuovi loculi

Sono a buon punto i lavori di ampliamento del cimitero comunale che, secondo le previsioni, si concluderanno in primavera. L'ampliamento comprende, principalmente, la realizzazione di oltre 900 nuovi loculi. La grande struttura che conterrà i numerosi loculi, includerà anche i particolari locali di servizio necessari al funzionamento delle attività cimiteriali.

Oltre a ciò, l'intervento, nel suo insieme, comprende i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su parte delle costruzioni esistenti, il rifacimento di alcuni tratti di fognatura e l'adeguamento alle normative vigenti dell'impianto elettrico dell'intero complesso. L'ammontare di tutti questi lavori è di 2 milioni e 300 mila euro, una spesa senz'altro consistente per il Comune, ma che pur tuttavia dà la misura della sensibilità e dell'attenzione che un'amministrazione deve conferire anche a strutture, come il cimitero, imprescindibili per ogni comunità.



NATALE 2008
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" - PAULLO

Coloriamo il Natale

ALUNNI ED INSEGNANTI
DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA
"GIANNI Rodari"
DI PAULLO

HANNO IL PIACERE
DI PRESENTARE
LO SPETTACOLO TEATRALE

"COLORIAMO IL NATALE"

AUDITORIUM "FRASSATI"
NEI SEGUENTI GIORNI
16 - 17 - 18 DICEMBRE 2008
ALLE ORE 14.00



Accoglierà fino a un massimo di sessanta bambini

In costruzione il nuovo asilo nido comunale

Si avvale delle più avanzate tecnologie costruttive di bioedilizia



Associazione **L'Abbraccio**

Un abbraccio che salva la vita

di **Giorgia Manfrin**

“Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano ma, se non ci fosse quella goccia, all'oceano mancherebbe”.

Questo, il credo dell'Associazione “L'Abbraccio”, nata nel 2003. Si tratta di un'Associazione umanitaria ONLUS (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale) che ha raccolto e raccoglie fondi per diversi progetti.

Il primo di questi consiste nella prevenzione ed assistenza ai bambini con gravi malattie nefrourologiche dell'Ospedale “La Mascota”, di Managua (Nicaragua), progetto sostenuto anche dall'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi Pediatrica della Clinica De Marchi di Milano e dall'Associazione per il Bambino Nefropatico (ABN) ONLUS. Inoltre, “L'Abbraccio” ha contribuito all'acquisto di un ecografo nell'Ospedale di Leon; ha supportato l'ampliamento dell'ambulatorio di primo soccorso presso il villaggio di Palos Ralos. E ancora, dal 2008, collabora con il reparto pediatrico, “Settimo piano”, dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Numerose sono le manifestazioni che “L'Abbraccio” organizza, i cui ricavi vengono interamente devoluti ai progetti sostenuti, che costituiscono l'anima dell'Associazione. L'ultima di queste manifestazioni si è tenuta il 28 novembre, in occasione dell'annuale cena natalizia, che l'Associazione ha dedicato a Thomas.

Una cena aperta a tutti, che ha permesso ai par-



Per donazioni all'Associazione L'Abbraccio:
IT12PO 844133 570 000000 251269

tecipanti di trascorrere una piacevole serata e, allo stesso tempo, di dare una speranza a persone che l'hanno persa.

L'associazione “L'Abbraccio” deve essere sostenuta perché sostiene la vita, in particolare quella dei bambini che devono affrontare, spesso, lotte superiori alle loro forze.

E non è raro che ciò accada. Per quanto riguarda gli obiettivi futuri l'associazione si propone di continuare la collaborazione con l'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi Pediatrica della Clinica De Marchi, e con l'ABN ONLUS. Intende, inoltre, continuare a collaborare con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, in particolare con l'Unità Operativa di Oncologia Pediatrica “Settimo piano”, nell'ambito della ricerca scientifica. Grande il numero di coloro che aderiscono all'Associazione, sebbene non sia mai abbastanza. Eppure, aderirvi è importante: si può regalare un abbraccio che salva

Nell'area compresa fra via Don Gnocchi e via Ferrari, da poco più di un mese sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo Asilo Nido Comunale. Prende così corpo l'importante struttura per l'infanzia scelta e ideata dall'amministrazione comunale, destinata a potenziare il servizio per le famiglie con bambini d'età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni. L'opera si avvale delle più avanzate tecnologie costruttive. In particolare, con l'edificazione in bioedilizia, le caratteristiche della struttura consentiranno elevati livelli di confort e un rilevante risparmio energetico. Utilizzo della geotermia per la climatizzazione degli ambienti, dei pannelli solari per la produzione di acqua calda e dei pannelli fotovoltaici per l'energia elettrica, sono gli elementi fondamentali scelti allo scopo di dedicare all'infanzia un ambiente

salubre, positivo e accogliente.

L'alto livello qualitativo dell'intervento non si rivela solo dal punto di vista strutturale, ma anche da quello organizzativo. Rispetto all'attuale servizio di asilo nido, la nuova struttura quasi raddoppierà la capacità d'accoglienza fino ad un massimo di 60 bambini, con una flessibilità e un'impostazione gestionale tale da offrire un costante e adeguato apporto alle famiglie.

I lavori di costruzione affidati in appalto all'impresa Edilbaldi di Stradella (PV) richiederanno una spesa di 1 milione e 300 mila euro. Tuttavia più di un terzo di tale spesa, 450.000 euro, sarà coperta dal contributo concesso dalla Provincia di Milano che ha riconosciuto al Comune l'alta qualità dell'intervento.

La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2009.



NATALE IN BIBLIOTECA

Mostra prestito
dal

6 dicembre 2008
al 5 gennaio 2009

In biblioteca,
sconto del 100% su tutti i libri!



CIRCOLINO RICREATIVO
DEI PULCINI E NON ...

ASILO NIDO 3MESI 3ANNI
INSERIMENTO GRATUITO
SERVIZIO BABY-PARKING
RETTE PERSONALIZZATE
PERSONALE QUALIFICATO

ISCRIZIONI APERTE PER SETTEMBRE 2009

**VIENI A TROVARCI, I PRIMI
DUE MESI PAGHI LA METÀ**
(buono valido fino al 30 aprile 2009)

Siamo a Paullo in via Mazzini, 49.
Siamo aperti tutto l'anno dalle 7.30 alle 19.00

Tel. 02 90632747

info@ilpulcinoazzurro.it • www.ilpulcinoazzurro.it



Dalla prima pagina Lo scorso 24 novembre un convegno su scuola e tempo pieno

Tempo scuola, riforme e futuro incerto

Una serata per saperne di più su un tema di grande attualità

di Savina Squarciotta

Lo scorso 24 novembre la Direzione Didattica della scuola primaria "G. Mazzini", l'Istituto Comprensivo "E. Curjel", il Comune di Paullo e l'A.N.Di.S. (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici) hanno organizzato presso l'auditorium Frassati il convegno *Il tempo scuola - Luogo di metodologie e innovazione*, per affrontare alcune tematiche relative alla scuola, di grande attualità, viste le misure recentemente adottate al riguardo dal Governo. In particolare il convegno si è focalizzato sul tema del tempo pieno, che, nonostante le rassicurazioni del ministro dell'istruzione Gelmini, sembrerebbe essere compromesso in base alle nuove norme approvate (anche se gli aspetti meramente organizzativi saranno definiti dai regolamenti



attuativi, non ancora redatti).

La dirigente scolastica della scuola "Mazzini", la dott.ssa Cristina Cuppi, ha introdotto i vari interventi. Innanzitutto ha preso la parola Loredana Leoni, presidente dell'A.N.Di.S. Lombardia, che ha ripercorso le tappe del tempo pieno da un punto di vista normativo, dalla sua introduzione con la legge 820/71, quando si era avvertita «la necessità di un tempo scolastico "diverso", per nuove attività, ma anche nuove esigenze sociali, come ad esempio il sostegno a genitori che lavorano», fino ai contestati provvedimenti dell'attuale Governo, la legge 133/08 del 25 agosto. Questa definisce la riforma scolastica dal punto di vista economico, mentre la legge 169/08 del 30 ottobre riguarda gli aspetti "operativi", come la reintroduzione del voto in condotta, l'insegnamento dell'educazione civica, il ritorno al maestro unico nelle scuole primarie.

Con il tempo pieno la scuola primaria aveva puntato sulla molteplicità dei saperi, sulla pluralità degli insegnanti e sul lavoro di squadra, con risultati ottimi, come riconosciuto da studi internazionali. Però la Leoni ha precisato che il tempo pieno «non è solo un insieme di spazi da destinare a determinate attività, ma dev'essere apprendimento cooperativo, attività laboratoriale intensa,



sostenuto da forti motivazioni, metodologia operativa, compresenza e confronto cognitivo»: aspetti che invece i provvedimenti varati, se non rivisti, comprometterebbero irrimediabilmente. In particolare, il riferimento è alla reintroduzione del maestro unico, con la giustificazione che anche nel resto d'Europa è adottato tale sistema. In realtà, le cose non stanno propriamente così, dato che in gran parte dei paesi europei non c'è un maestro unico, ma un maestro "prevalente", affiancato da specialisti.

Secondo la Leoni, la riforma sarebbe motivata esclusivamente da ragioni economiche: del resto lo stesso ministro dell'economia Tremonti, in un'intervista ha ammesso che la scuola primaria italiana è ottima, ma è un lusso che non possiamo più permetterci.

Successivamente è intervenuto Francesco Balice, dirigente scolastico della scuola secondaria di primo grado "C. Porta" di Milano, che invece ha analizzato gli effetti dei nuovi provvedimenti sul tempo prolungato e sulla conseguente riorganizzazione dei piani dell'offerta formativa.

Anche il prof. Balice si è soffermato sulle varie normative relative al tempo prolungato: dalla sua ufficializzazione nel 1983, con una percentuale di compresenze - secondo Balice necessarie per garantire la qualità innovativa dell'offerta formativa, proposta proprio in virtù del maggior tempo a disposizione dei docenti - alla prima riduzione del monte ore attuata dalla legge Moratti (53/03), fino all'incerta situazione attuale.

Balice ha posto l'accento sulle difficoltà delle scuole nell'affrontare i continui cambiamenti normativi, che negli ultimi tempi vanno praticamente di pari passo con l'alternarsi dei governi. Infatti, dopo soli 5 anni dall'entrata in vigore della legge Moratti, si dovrà rivedere tutto alla luce delle nuove

norme.

Il relatore ha anche espresso le sue preoccupazioni riguardanti innanzitutto la qualità dell'offerta formativa, perché «semberebbe che per il nuovo tempo prolungato siano previste solo lezioni frontali, non si parla di compresenze», ma soprattutto dei tagli, previsti nei prossimi tre anni, non solo del personale docente ma anche dell'organico ATA (gli amministrativi), personale non meno importante nel supporto al tempo prolungato dal punto di vista pratico, occupandosi



ad esempio dell'apertura e della messa in funzione dei laboratori e degli altri spazi che ospitano le attività didattiche. Il prof. Balice ha comunque riposto le sue speranze nei lavori della commissione parlamentare, auspicando miglioramenti al piano programmatico nel rispetto dell'autonomia della scuola, soprattutto nell'organizzazione degli orari.

L'ultimo intervento, di Angelo Scalsese, professore di tecnologia e informatica nella scuola secondaria di primo grado, ha invece cercato di illustrare gli aspetti positivi della riforma scolastica. A suo dire, di fatto non si tengono presenti gli impegni economici che il governo dovrebbe rispettare, vale a dire il raggiungimento del pareggio di bilancio entro il 2012. La riforma scolastica rientrerebbe dunque nel programma governativo di riduzione della spesa pubblica, che riguarda anche altri settori oltre a quello scolastico.

Alla luce di questo impegno, il ministro Gelmini avrebbe operato un confronto tra il sistema scolastico italiano e quello europeo, notando delle "anomalie" riguardanti le ore di lezione ed il numero dei docenti, maggiori in Italia, il che - secondo il prof. Scalsese - ha determinato soltanto un aumento dei costi e non della qualità della scuola, dato che solo 19 alunni italiani su 100 arri-

verebbero alla laurea.

Secondo Scalsese, pertanto, «la scuola attuale, e in particolare il tempo pieno, risponde solo alle esigenze dei docenti, al numero di insegnanti "da sistemare", e non a quelle dei cittadini», poiché ci sono anche genitori che preferirebbero il tempo scolastico normale, mentre oggi pochissime scuole offrono questa possibilità. Invece la legge Gelmini può restituire questa libertà di scelta.

In conclusione, le critiche alla riforma sarebbero soltanto demagogiche e non motivate dalla preoccupazione per il futuro della scuola e dei ragazzi.

Ovviamente le posizioni espresse dagli oratori hanno suscitato un intenso dibattito con i docenti e i genitori che hanno partecipato al convegno. Sostanzialmente è emersa proprio la preoccupazione per la "sorte" del tempo pieno, che in questi anni ha consentito ai docenti di dedicare maggior tempo all'integrazione e all'apprendimento degli alunni, nonché di ampliare l'offerta formativa in linea con l'estensione e la specializzazione dei saperi tipiche dei nostri tempi, e ai genitori, tra l'altro, di organizzarsi sulla base della coincidenza tra le tempistiche del proprio lavoro e della scuola dei propri figli. Non sono mancate le polemiche, il confronto è stato serrato ma, tutto sommato,



sempre in toni civili come in ogni buona democrazia dovrebbe accadere.

E infatti la serata si è conclusa con l'intervento dell'assessore all'istruzione Mario Sposini, che ha ringraziato gli intervenuti per la passione con cui hanno difeso le loro opinioni e ha rassicurato i genitori paullesi, che hanno costituito un comitato per la difesa della scuola pubblica, sull'impegno del Comune nel difendere la scuola, garantendo tutte le risorse possibili seppur in un periodo innegabilmente difficile: «Perché - ha concluso l'assessore - è giusto parlare di meritocrazia, ma la scuola deve dare a tutti, anche ai ragazzi con poche possibilità, l'opportunità di realizzarsi».

E anche questo presupposto non dovrebbe mai venir meno in una democrazia che sia





Comune Aperto apre un dibattito sui contenuti della conversione in legge (L. 169) del decreto legge n.137 riguardante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università

Scuola e riforme

Alcune osservazioni dopo il convegno "Il tempo scuola" del 24 novembre scorso



Abbiamo contattato la direttrice della scuola elementare di Paullo Cristina Cuppi chiedendo la sua disponibilità a rilasciare una breve dichiarazione sulla nuova riforma della scuola. Ecco cosa ci scrive:

"I recenti interventi legislativi sulla scuola primaria nascono principalmente da esigenze di contenimento della spesa pubblica e, se verranno confermati dai regolamenti attuativi, introdurranno modifiche all'attuale assetto delle nostre scuole a tempo pieno caratterizzate da un tempo scuola di 40 ore settimanali articolato su cinque giorni.

Questo modello scolastico ha consentito di proporre un'offerta formativa ricca e articolata, di sviluppare progetti di integrazione scolastica per gli alunni disabili o con difficoltà di apprendimento grazie alla pluralità di docenti che operano insieme sullo stesso gruppo classe.

Al momento attendiamo quindi di capire meglio come verrà applicato l'art. 4 della L. 169 sull'insegnante unico nella scuola primaria che recita: "Nell'ambito degli obiettivi di razionalizzazione di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei regolamenti previsti dal comma 4 del medesimo articolo 64 è ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche della scuola primaria costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali. Nei regolamenti si tiene comunque conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola. (...)".

Ci sono altre innovazioni che la nostra scuola attende da tempo, dal 2000 da quando è stata introdotta l'autonomia scolastica.

Finora quello che è più mancato per dare compimento all'autonomia scolastica è un sistema di valutazione nazionale degli istituti scolastici e dei livelli di apprendimento.

A partire dagli anni '80, la maggior parte dei paesi sviluppati (tranne l'Italia) si è dotato di un sistema di valutazione nazionale per misurare gli esiti scolastici. La mancanza di un quadro di riferimento ha prodotto grande disomogeneità a livello nazionale.

Un altro nodo problematico riguarda il reclutamento del personale scolastico e la formazione dei docenti: attualmente non esiste nessuna forma di progressione di carriera per i docenti e nessun incentivo alla formazione. Molti docenti della scuola primaria e dell'infanzia partecipano, comunque, a iniziative di formazione in servizio e si aggiornano frequentando corsi di formazione che si tengono spesso in orari disagiati (dalle 17 alle 19).

La scuola primaria è il segmento scolastico che negli ultimi anni ha subito più cambiamenti, ma questo non significa che non abbia bisogno di innovazione.

I problemi di oggi richiedono però uno sguardo nuovo, contemporaneo, mentre la proposta del "maestro unico" sembra guardare più al passato che al futuro.

Gli utenti della scuola, i bambini, cambiano rapidamente, come la società in cui vivono, sempre più globale e multiculturale. I bambini di oggi, inoltre, vivono immersi nelle tecnologie digitali, ciò sicuramente incide sul loro modo di relazionarsi e di apprendere. La scuola deve saper rispondere ai bisogni dei bambini di oggi, cercando soluzioni al passo coi tempi".

Di seguito la dichiarazione che l'assessore all'istruzione Mario Sposini ha rilasciato al no-

stro giornale il 24 novembre, dopo il convegno sulla scuola.

Sposini si è soffermato in particolare sui limiti del maestro unico, sull'insegnamento di Don Milani e sugli impegni dell'amministrazione comunale paullese. "Se posso raccontare la mia esperienza - ha detto Sposini - il maestro unico funzionava in questa maniera... soprattutto ai miei tempi! L'insegnante sapeva di quelli che dopo la quinta elementare sarebbero andati alla scuola media. Ricordo che nella mia classe fummo solamente in tre, dopo aver superato positivamente l'esame di ammissione (allora obbligatorio per passare alle scuole medie) a fare questo percorso, ma il grosso della classe uscì dalla quinta elementare con gravissime difficoltà in tutte le materie, anche nella lettura. A noi tre, invece, l'insegnante ci conduceva nella stanza a fianco all'aula e mentre i nostri compagni facevano un disegno, ci spiegava cose nuove e importanti, compresa l'analisi del periodo. Io ero contento, ma allora non capivo che i miei compagni, quelli meno bravi, stavano perdendo delle opportunità... Recentemente ho sentito richiamare Don Milani. Io guardo con occhi attenti a quell'esperienza straordinaria, che ha poi ispirato generazioni intere. Don Milani riuscì a trasformare un intero gruppo di ragazzi senza alcuna prospettiva in persone colte e sagge, che ancora oggi vengono interpellate e ci aiutano a formare un'opinione.

Questo per sottolineare che - contrariamente a quello che accadde alla mia classe - anche alle persone più semplici deve essere data l'opportunità di crescere e imparare. La scuola deve far sì che tutti i ragazzi abbiano la possibilità di realizzarsi... Anch'io credo nella meritocrazia: ci sono ragazzi che si impegnano di più di altri, ma è vero che il futuro non si

basa solo sulle capacità di apprendimento... Credo che la scuola debba essere strumento in grado di operare per dare a tutti una prospettiva. Sappiamo che la necessità di spendere meno è per la scuola italiana un bisogno reale, ma spendere meno non significa necessariamente spendere meglio!

Invito tutti, dai genitori agli insegnanti, a seguire con attenzione l'evoluzione normativa, senza limitarsi ai servizi dei telegiornali, ma andando oltre per capire bene a cosa stiamo andando incontro.

C'è qualcosa che l'amministrazione comunale vuole rimarcare: la volontà di mantenere alto lo standard della scuola pubblica paullese. Siamo tutti quanti preoccupati che si possa diffondere il timore, non motivato, per ora, di una scuola che fra un paio d'anni sia allo sfacelo... Come amministrazione siamo impegnati a difendere la scuola pubblica, mantenendo elevato il nostro livello di intervento economico... e come sempre basandoci unicamente sui nostri bilanci. Vorremmo che tutti capissero che la scuola pubblica è oggi la scuola migliore che abbiamo in Italia. Qual è quindi il primo atto che noi come genitori possiamo, entro breve, fare? Iscrivere tutti i nostri figli alla scuola pubblica, pretendendo che continui a funzionare bene come sempre. Questo è un impegno che noi tutti dobbiamo prenderci e portare avanti con caparbietà e tenacia".

Nel prossimo numero ospiteremo altri interventi per aggiornare, considerare i vari punti di vista e informare sui temi della cosiddetta "Riforma Gelmini".

Riceviamo e pubblichiamo

Vi scrivo da una scuola italiana...

Gli interrogativi e le riflessioni di una insegnante alla luce della Legge 169



Scrivere sul Decreto Gelmini è un'occasione per riordinare le mie idee da "addeba ai lavori", che finora (lo ammetto) sono nate più dal sentimento che dalla ragione. Insegno nella Scuola Primaria da più di 25 anni, ma nella mia mente e nel mio cuore non è ancora venuto meno l'entusiasmo con cui ho iniziato la mia professione. È da questo punto di vista che tenterò di condividere alcune riflessioni ed esprimere degli interrogativi.

In particolare vorrei considerare questi aspetti:

1. l'uso del Decreto Legge per intervenire sulla Scuola
2. il ritorno al "maestro unico"
3. la questione del "tempo pieno"
4. l'uso del voto per la valutazione.

1. Sappiamo che nel nostro sistema costituzionale è il Parlamento l'organo deputato a proporre le leggi; il ricorso al "decreto" è ammesso in casi di estrema necessità ed urgenza. La Scuola Pubblica è l'impegno che lo Stato assume nei confronti dell'istruzione-educazione dei propri cittadini. Un bene ed un servizio di alto valore, che va continuamente monitorato perché sia reso nel modo più qualificato possibile. La Scuola Pubblica va pensata quindi come una realtà sempre "perfettibile" affinché svolga un ruolo significativo nei confronti delle nuove generazioni.

Siamo proprio sicuri che il Decreto Gelmini sia stato ispirato da queste

necessità? Era così urgente calare in modo precipitoso e drastico proposte che potranno stravolgere l'attuale organizzazione scolastica soprattutto a livello di Scuola dell'Infanzia e Primaria? Perché quando si intende porre mano ad una "riforma scolastica" in Italia si ascoltano poco o niente (come nel caso di questo Decreto) gli "addeba ai lavori" (pedagogisti, docenti, esperti in educazione...)?

2. Fra le diverse scelte imposte dal Decreto 137 (ora Legge 169), quella del "maestro unico" è stata la più scioccante per gli operatori della Scuola Primaria. Non tanto per il timore (purtroppo reale) di perdere il lavoro, ma perché la figura dell'insegnante nel corso degli ultimi vent'anni è molto cambiata. Oggi chi svolge questa professione sa di trovarsi davanti a realtà complesse dal punto di vista socio-culturale e di dover affrontare quotidianamente problematiche che vanno decisamente oltre il puro ruolo di "docente" inteso come trasmettitore di conoscenze. Inoltre, mi sembra che questa scelta sia scarsamente supportata da valide motivazioni psico-pedagogiche. Le ultime generazioni di insegnanti si sono formate alla luce delle nuove teorie sull'apprendimento dei bambini in età evolutiva e sui continui approfondimenti relativi alle discipline scolastiche. Gli attuali programmi ministeriali chiedono una molteplicità

di conoscenze e competenze agli insegnanti che diventa lecito domandarsi se un "maestro unico" sia in grado di assolvere tutte queste incombenze. Poi, perché viene usato il genere maschile (maestro) quando la Scuola Italiana è soprattutto gestita da "maestre" donne? Non sarebbe ora di aprire una seria riflessione sulla mancanza della figura maschile nel nostro sistema educativo (visto che anche i "padri" hanno un ruolo determinante nella crescita dei figli!)?

3. L'allungamento del "tempo scuola" è entrato a far parte del sistema scolastico con la Legge 820/1971 (più di trent'anni fa). La possibilità di vivere l'esperienza scolastica nell'arco di cinque giorni settimanali, mattina e pomeriggio con mensa compresa si è via via consolidata nel nostro territorio regionale e locale. In una società dove diventa sempre più necessario il lavoro di entrambi i genitori, il "tempo pieno" è stata e continua ad essere una risposta di servizio sociale concreta. Tra l'altro (particolare non trascurabile coi tempi che corrono) senza oneri per le famiglie. Ma quella sociale non è stata l'unica motivazione che ha favorito lo sviluppo di questo modello scolastico. Alla base del "tempo pieno" c'è la convinzione del protagonismo dei soggetti dell'apprendimento, che sono gli alunni e i loro insegnanti. Possiamo dire che l'idea di fondo è la Scuola come "comunità" di persone che crescono in-

sieme? È forse ideologica una scelta che tiene conto della modalità di apprendimento dei bambini, più concreta che astratta e, quindi, bisognosa di tempi distesi? O il bambino va visto come una scatola vuota che il maestro deve riempire di contenuti e di nozioni?

Trascorrere a scuola otto ore al giorno e avere la possibilità di stare a casa l'intero fine settimana con mamma e papà, mette davvero così in crisi la funzione educativa della famiglia?

4. L'introduzione del giudizio nella valutazione scolastica era stata accompagnata da una profonda riflessione che metteva in risalto l'apprendimento come "processo" compiuto dall'alunno per raggiungere gli obiettivi. Il voto è un numero secco e comunica il "prodotto" ottenuto dall'alunno nello svolgimento dell'attività didattica. Puoi avere fatto uno sforzo grande per le tue capacità, ma se nella verifica ottieni 5 non hai molti

motivi per consolarti...

Torniamo al voto perché più efficace nell'esperienza dell'apprendimento o perché nella scuola (come nella nostra società) conta più il risultato della persona?

Sarà la quantificazione del risultato scolastico a far crescere meglio i nostri ragazzi, a farli diventare più rispettosi ed educati?

Sarà possibile trasmettere loro la bellezza "dell'imparare per il gusto di imparare" dovendo per forza misurare in decimi le conoscenze di ciascuno? Lavoro quotidianamente in una Scuola Statale dove, con poche risorse, si cerca di accogliere al meglio ed integrare tutti i bambini, disabili e stranieri compresi.

Resto convinta che la Scuola sia determinante per lo sviluppo di un popolo.

Riuscirò a continuare a lavorarci con entusiasmo?

Mariagrazia Fregoni

Dott.ssa Federica Ferri

odontoiatra

Studio Medico Dentistico

Piazza E. Berlinguer n. 8
20067 Paullo (Mi)
Tel. 331-9187136





Vivi Paullo: un progetto ambizioso dei commercianti di Paullo in collaborazione con l'amministrazione

Vivere la città per vivere meglio

Notevoli consensi per un'iniziativa nata da poco



È nata ufficialmente solo pochi mesi fa l'associazione ViviPaullo, ma già sta raccogliendo nella nostra cittadina e nei paesi limitrofi grandi consensi.

Una prima esperienza, avviata grazie all'intraprendenza di un gruppo di commercianti, che ha saputo mettere in campo creatività e spirito d'iniziativa in questi ultimi sei mesi, collezionando una serie di importanti appuntamenti ed eventi. Sei domeniche, a partire dal mese di giugno, in cui commercianti, associazioni sportive, artigiani, attività del luogo si sono sapute mettere in gioco con un unico obiettivo: allentare la morsa della crisi, ma soprattutto far riscoprire le risorse ed i prodotti di qualità offerti dalla nostra cittadina. Un progetto ambizioso e impegnativo, che sin dagli albori ha però saputo dare buoni frutti.

A spiegare i primi passi compiuti e i propositi futuri sono Donatella Cittadini, della Domus Design ed ideatrice del ViviPaullo e Paola Madonini, commerciante e presidente dell'associazione.

Dove trova le sue radici il progetto del ViviPaullo?

«Il primo germoglio nasce esattamente un anno fa - spiega Donatella Cittadini - quando un gruppo, prima ristretto, ma poi sempre più folto, di commercianti ha sentito il bisogno di fare qualcosa per vivacizzare la nostra cittadina, in particolare partendo dal suo cuore commerciale.

Siamo quindi arrivati alla decisione di proporre il nostro progetto all'amministrazione comunale: la costituzione di un'associazione senza scopo di lucro finalizzata alla valorizzazione



delle attività e della vivibilità sul territorio cittadino, tramite l'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere artistico, culturale ed enogastronomico rivolti al pieno coinvolgimento della cittadinanza paullese e di

quella dei vari comuni limitrofi».

Un progetto ambizioso per Paullo, che ha visto nascere un rapporto di collaborazione con il comune, sintomo del fatto che l'amministrazione ha accolto favorevolmente la vostra proposta.

«L'amministrazione comunale ha risposto con entusiasmo alla proposta, "sbaragliando" anche i tradizionali preconcetti e "cogliendo di sorpresa" i classici detrattori - puntualizza la Cittadini.

Abbiamo avuto appoggio completo alle iniziative, quindi, sia da un punto di vista economico, nella giusta proporzione assieme all'impegno stesso dei commercianti, che da un punto di vista logistico-organizzativo (spazi



cio per noi è del tutto positivo: ogni manifestazione organizzata ha avuto un buon ritorno di pubblico, dimostrando che quando si lavora con impegno e passione la gente lo

duto e abbiamo voluto appoggiarlo ed incentivarlo. Ci auguriamo, dato l'ottimo successo avuto da questi primi sei mesi di attività, che questa possa continuare anche per gli anni a venire e ovviamente da parte nostra continueremo a garantire lo stesso appoggio dato sino ad ora».

Tante attrazioni nuove, ma anche il ritorno alle antiche tradizioni come trampolieri, falconieri, fatine, elfi e persino Babbo Natale in persona, aggiunti a tanti prodotti particolari ed introvabili nelle comuni fiere di paese hanno sicuramente colpito i cittadini di Paullo e quelli arrivati da fuori, soprattutto durante gli ultimi tre appuntamenti.

Un successo che ha sfidato anche le intemperie meteorologiche, il freddo pungente di novembre e la pioggia incessante di dicembre.

Infatti soprattutto nelle domeniche di questi ultimi tre mesi l'affluenza è stata sorprendente, regalando a tutti, soci e collaboratori, l'entusiasmo per continuare in questa importante esperienza anche per i prossimi anni.

Quali allora i propositi futuri del ViviPaullo?

«Certamente ci sono tutti i presupposti per continuare a far vivere questo progetto - conclude la Madonini - dopo il successo raccolto durante questi primi sei appuntamenti e ovviamente forti dell'esperienza fatta, anche l'anno venturo metteremo in cantiere idee, manifestazioni ed eventi per continuare il cammino che abbiamo solamente iniziato ad intra-



per riunioni, agibilità urbana, disponibilità degli spazi pubblici cittadini, infrastrutture e servizi collegati, personale); a dimostrazione che il connubio pubblico-privato, se supportato da iniziative corrette e ben articolate, è spesso la strada migliore per la valorizzazione di quanto presente in loco, sia esso tradizioni, territorio, strutture o attività. E questo l'amministrazione comunale di Paullo lo ha saputo cogliere alla perfezione».

Qual è stato il programma di questi primi sei mesi di attività e come vi sembra che i cittadini di Paullo abbiano accolto gli eventi organizzati?

«In totale abbiamo messo in cantiere sei appuntamenti - spiega Paola Madonini, presidente del ViviPaullo - a partire dal mese di giugno ogni seconda domenica del mese, sino alla metà di dicembre. Sin dalla prima giornata del ViviPaullo tutti i soci, muniti di un gazebo personalizzato da nome e logo dell'associazione, assieme agli operatori legati al tema della giornata ed invitati per l'occasione, hanno organizzato un caratteristico "passeggio" per le vie centrali di Paullo. Ogni appuntamento è stato inoltre caratterizzato dalla presenza di esibizioni, spettacoli ed eventi di volta in volta differenti. Auto e moto d'epoca, bellezza, sport e benessere, musica, gastronomia e gusto, l'antica festa del paese e i mercatini di Natale sono stati i sei temi affrontati quest'anno. Certamente il primo bilan-

percepisce e lo gradisce».

Il progetto del ViviPaullo ha raccolto ampio consenso anche da parte dell'amministrazione comunale, che ha accolto da subito con molto interesse la proposta dell'associazione.

«Il progetto dei commercianti ci è piaciuto sin dall'inizio - puntualizza l'assessore al commercio Marta Battioni - e per questa ragione ci abbiamo cre-



Aperto lo Sportello Sesamo

È stato presentato nei primi giorni di dicembre, presso la sala consigliare del nostro comune e da questo stesso periodo ha aperto i battenti lo sportello Sesamo, un luogo reale in cui far incontrare le esigenze e le richieste delle aziende del territorio che hanno l'obbligo di legge di assumere dei dipendenti diversamente abili e i disabili stessi e le loro famiglie. A parlarne sono stati l'assessore ai Servizi Sociali, Federico Lorenzini, e gli operatori dell'Afol (Agenzia formazione orientamento lavoro del Sud Milano), ideatori e promotori del progetto a livello sovradistrettuale. Lo sportello Sesamo, che nel nostro comune ha sede presso l'ufficio dei servizi sociali di via Verdi, si colloca nel progetto Emergo, il nuovo piano finanziato dalla Provincia di Milano, finalizzato all'introduzione al mondo del lavoro dei disabili. Il servizio in territorio paullese resterà aperto ogni mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 18 e si rivolgerà agli insediamenti produttivi del nostro distretto sanitario (Paullo, Pantigliate, Mediglia, Peschiera, Tribiano) e alle persone disabili dello stesso territorio, in cerca di occupazione. Infatti lo sportello Sesamo nasce dalla volontà di promuovere i contenuti del progetto Emergo, incentrato in modo particolare sui servizi di sostegno e di collocamento mirato dei disabili, ma intende anche fornire consulenza specifica alle aziende che devono adempiere all'obbligo stabilito dalla legge che riguarda proprio l'occupazione dei diversamente abili. A gestire il servizio, totalmente gratuito, in territorio paullese sarà un operatore sociale preparato e competente che avrà il compito di informare, ma soprattutto di creare l'ideale luogo di incontro tra domanda ed offerta. Sono infatti quasi trecento i disabili iscritti alle liste di collocamento del nostro territorio, mentre sono quasi quaranta le aziende operanti nel distretto di Paullo e circa il 20% di queste non si è ancora adeguato ai termini della legge. Questo nuovo servizio consentirà quindi di conoscere le possibilità reali di occupazione esistenti nel nostro territorio oltre che di informare aziende pubbliche e private e imprenditori sul come fare a rispettare gli obblighi di legge.



HERBALIFE

Distributore Indipendente

SOLUZIONI NUTRIZIONALI PER
Controllo del peso - Benessere - Bellezza
Scopri com'è facile con Herbalife!

SIMONE RICOTTA - Cell. 329.1699666 - e-mail: ricott@libero.it

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO SENZA OBBLIGHI D'ACQUISTO, PROMESSI!



Alla scuola media Eugenio Curiel di Paullo

Laboratorio di Strumento Musicale

Nuovi corsi di pratica strumentale: pianoforte, flauto, chitarra, clarinetto

Con l'avvio dell'anno scolastico è iniziato anche un interessante Laboratorio di Strumento Musicale che vede impegnati i ragazzi della Scuola Media "E. Curiel" di Paullo.

I corsi musicali attivati riguardano lo studio del pianoforte, della chitarra, del clarinetto, del flauto e del canto corale.

Attualmente sono otto gli allievi che frequentano queste particolari lezioni aggiuntive all'insegnamento curricolare della musica.

Le iscrizioni sono tuttora aperte e gli studenti che desiderassero intraprendere un'affascinante esperienza in ambito musicale possono ancora aderire all'iniziativa e partecipare al laboratorio. Tutto questo con meno di 7 euro all'ora, un costo assolutamente modico e sostenibile.

Si tratta quindi di una quota annuale di 200 euro per allievo, per le 30 ore programmate di studio sullo strumento.

I corsi vedono come responsabile il Maestro Rocco Carbonara, direttore della Civica Scuola di Musica "Giampiero Prina" di Peschiera Borromeo e coordinatore il Maestro Alfredo della Monica, docente della scuola media. Gli insegnanti sono Paola Minniti per pianoforte, Matteo Redaelli per chitarra, Alfredo della Mo-

nica per il flauto traverso e Francesco Spendolini per il clarinetto.

Il laboratorio musicale nasce dall'incontro di intenzioni e obiettivi maturati tra l'assessore all'istruzione Mario Sposini e il dirigente scolastico Sergio Colella, un'intuizione che ha prodotto un progetto per approfondire la conoscenza della musica oltre le ore regolari, con lo studio di uno strumento musicale che non sia il

consueto flauto dolce.

Alla luce di quanto attestano studi compiuti in ambito psicopedagogico, è scientificamente provata l'importanza e l'efficacia dello studio di uno strumento musicale nell'iter scolastico di un ragazzo. Potrà apparire ridondante, ma questa iniziativa educativa imperniata sull'arte del suono, è forse un piccolo passo di Paullo nell'Europa delle grandi tradizioni musicali.



Presentato "Racconti e le favole" di Paola Crispullì

"Con la bontà del cuore tutti possono volare"



di Giorgia Manfrin

“Aiutare un altro in difficoltà è cosa bella”. “Nessuno è perfetto”.

Questi e molti altri sono gli insegnamenti che trasmettono i "Racconti e favole" di Paola Crispullì, edizioni Corab, opera presentata il 13 dicembre nella sala consiliare di Paullo. La presentazione ha avuto inizio alle 16 e ha visto gli interventi dell'autrice e dell'assessore alla cultura, Mario Sposini. Dopo l'introduzione dell'assessore, sono state lette parti di alcune favole dalla giovane attrice del "Teatro Frontiera", Chiara Ciofetti. Durante la lettura, intervallata da interventi dell'assessore e dell'autrice Paola Crispullì, è emerso come, pur essendo i bambini i destinatari dell'opera, anche i grandi abbiano bisogno di estraniarsi dal mondo per riflettere. Non si creda, quindi, che le favole siano "affari da piccoli": al contrario, ciò che insegnano è che sono "affari di tutti".

Ne è un esempio il racconto de "Il lupo" in cui l'autrice afferma: "Ciò che conta è quel che si vede con gli occhi dell'anima". Tra le tematiche più care all'autrice, il rischio che tutti diventino "macchine", timore che esprime nella favola de "L'airone e il passerotto". A questo proposito, Paola Crispullì ribadisce l'importanza di mantenersi "umani" e di non perdersi nella quotidianità, trascinati dalla bufera degli impegni lavorativi: "Gli uomini [...] per fare in fretta usano le macchine e corrono" dice l'airone al passerotto. Il libro, inoltre, è ricco di disegni "spontanei e genuini", che sono stati realizzati dai bambini delle Scuole Elementari di Cassino d'Alberi, bambini a cui ha rivolto un sincero ringraziamento. Terminata la presentazione e ringraziata l'amministrazione comunale, si è tenuto un simpatico buffet. Grande è stato il successo ottenuto dall'incontro, durante il quale è stato possibile volare in mondi lontani e fantastici, in tutti i sensi. Mondi diversi, in cui il lupo non è né pericoloso né cattivo e dove "Il buio non esiste". Dove ancora si crede fermamente che "Con la bontà del cuore tutti possono volare".

Paullo for Kenya

Nuove importanti iniziative

Completati i lavori dell'acquedotto di Odendo



Come è noto, "Paullo for Kenya" oltre ad occuparsi stabilmente di progetti di cooperazione e campagne di solidarietà, traduce in pratica la cultura dell'aiuto realizzando direttamente pozzi, acquedotti e scuole in terra d'Africa. La concretezza è l'elemento fondamentale di questa associazione che, senza perdersi in inutili chiacchiere, agisce, si dà da fare e costruisce sul serio.

Tanto è vero che il 31 ottobre una sua delegazione, quattro volontari guidati dal presidente Mariani, si sono recati in Kenya per completare i lavori di costruzione di un



acquedotto e di un serbatoio per la raccolta dell'acqua piovana che approvvigioneranno la comunità di Odendo e la "Paullo Odendo School". Anche nella vicina Alendo i volontari, assieme a la-

voranti del luogo, hanno portato a termine la realizzazione di un altro acquedotto che nel prossimo viaggio di dicembre sarà consegnato ufficialmente alle autorità e alla comunità locale.

Nel frattempo, l'associazione ha già pianificato altri interventi di particolare rilevanza a Odendo. Sono stati avviati contatti con i dirigenti e i consigli scolastici del paese per la posa della prima pietra di una scuola secondaria professionale, ottenendo anche il placet del governo. L'intesa rag-



giunta con l'amministrazione keniana farà in modo che "Paullo for Kenya" Onlus si occuperà direttamente della realizzazione delle aule didattiche, mentre i locali di servizio (refettorio, uffici, ecc.) saranno costruiti in collaborazione con la popolazione locale. I lavori del nuovo istituto professionale

inizieranno nei primi mesi del 2009 e termineranno entro la fine dell'anno.

E per preparare e organizzare i lavori, i volontari dell'associazione sono ripartiti, a metà dicembre, per il Kenya, per non smentire ancora una volta il proprio convincimento: la politica del fare.

STUDIO COMMERCIALISTA
Rag. GIOVANNA FABBIANI

Consulenza fiscale, societaria, tributaria
Contabilità, dich. redditi -730, buste paga, CAAF CNDL

20067 Paullo (MI) Via Dante, 8
☎ 02.92275344 - ☎ 02.89650135



Celebrata la ricorrenza delle patronne dei Marinai e degli Aviatori

Santa Barbara e Madonna di Loreto

La cerimonia domenica 7 dicembre

di Augusto Dal Lago

Con la partecipazione di una folta rappresentanza delle associazioni d'Arma e di volontariato di Paullo e dintorni, e la presenza del nostro sindaco Claudio Mazzola, di vari consiglieri comunali, del consigliere provinciale Massimo Gatti, del sindaco di Tribiano Renato Mazzetti, dei vicesindaci di Zelo Buon Persico e Merlino, le associazioni dei Marinai e degli Aviatori hanno festeggiato domenica 7 dicembre le loro Patronne.

L'Alza Bandiera in Largo Marinai d'Italia e la deposizione di una corona davanti al Monumento ai Caduti del Mare, accompagnate e sostenute egregiamente dal Corpo Bandistico S. Cecilia di Paullo, hanno anticipato la sfilata del folto corteo che ha percorso via Milano, con una breve sosta davanti al Monumento al vicebrigadiere

Medaglia d'Oro Salvo d'Acquisto, fino all'Oratorio P. G. Frassati in via Mazzini.

Monsignor don Sandro Bozzarelli, parroco di Paullo, ha quindi celebrato la S. Messa rivolgendo un cordiale saluto ai partecipanti e ricordando le figure di Santa Barbara e della Madonna di Loreto. Al termine della funzione religiosa, i presidenti dei Marinai e degli Aviatori hanno letto le preghiere delle loro associazioni seguite dal coinvolgente suono del "Silenzio", eseguito in modo egregio dal trombettiere.

La cerimonia è quindi proseguita in Piazza della Libertà con la deposizione di una corona davanti al Monumento ai Caduti di tutte le guerre al suono dell'Inno del Piave. La giornata particolarmente rigida ha suggerito di terminare la celebrazione all'interno della sala consiliare gradevolmente riscaldata. Qui il generale Augusto Dal Lago, presidente degli Aviatori ha rivolto il suo ringraziamento e saluto agli intervenuti rimarcando come lo statuto delle associazioni ponga come obiettivo primario la solidarietà tra i soci ma, in modo particolare, anche verso le persone più sfortunate, senza distinzione di provenienza o di colore. Tale concetto è stato ribadito anche dal presidente dei Marinai signor Agostino Rozza nel suo intervento. Il sindaco Claudio Mazzola ha quindi portato il suo saluto ricordando le numerose, troppe vittime tra i soldati italiani durante le missioni di *peace-keeping* all'estero riconoscendo tuttavia la ineluttabile necessità di mantenere vive ed efficaci le Forze Armate nei loro interventi.

Alla conclusione della cerimonia sono stati consegnati riconoscimenti dal presidente dell'Associazione Marinai alle signore



Il generale Augusto dal Lago consegna l'onorificenza degli Aviatori al sindaco Claudio Mazzola



Mariangela Marchioro, Norella Zanoncello e al Marinaio Volmer Zanella, mentre il presidente dell'Associazione Aeronautica ha consegnato il CREST del sodalizio al sindaco Claudio Mazzola "Per l'importante sostegno dell'Amministrazione Comunale all'Associazione", al dott. Massimo Gatti "In ringraziamento per il sostegno al battesimo di volo della nostra Sezione", al

Corpo Bandistico S. Cecilia di Paullo "per i 120 anni di alta professionalità e disponibilità" e infine ai Soci Ten. Pilota Giuseppe Spini e Aviere Lorenzo Regazzetti "Per il loro attaccamento all'Associazione".

Il tradizionale rinfresco nella sala delle associazioni ha anticipato il pranzo sociale che gli "Avieri" e i "Marinai" hanno consumato in fe-

Una stagione costruttiva

120 soci per "Paullo che Pedala"

Paullo che Pedala-FIAB, la locale associazione cicloambientalista per la promozione della bicicletta, ha concluso il suo secondo anno di attività con un bilancio positivo oltre le più rosee previsioni.

L'associazione nata nel dicembre 2006 da un nucleo di 6 soci fondatori si è trasformata, con i suoi attuali 120 tesserati, da sezione locale di Ciclod-FIAB in associazione indipendente registrando al suo attivo, nel solo anno in corso, 2 serate di racconti di viaggio, 18 cicloescursioni, 3 visite guidate, 1 ciclovacanza in Austria, 2 sessioni di educazione stradale per le classi III delle scuole primarie di Paullo e la progettazione di "In bici tra Lodi e Milano, 10 itinerari cicloturistici per un Punto Parco", progetto cicloturistico mirato alla valorizzazione del Punto Parco del Parco Agricolo Sud Milano Casa dell'Acqua, alla riscoperta e tutela del territorio tra il Basso Milanese e l'Alto Lodigiano e al rilancio della

Foto di rito prima dell'ultima tappa; il giro del lago Millstatt



sua vocazione turistica e cicloturistica. L'associazione ha visto una inaspettata affluenza di soci, simpatizzanti e sostenitori pubblici e privati all'annuale Festa d'Autunno in cui si traccia il bilancio della stagione al termine. Partecipazione ancora più numerosa al primo pranzo sociale cui ha presenziato l'assessore allo sport Zeno Pizzacani in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Paullo, amministrazione con cui "Paullo che Pedala-FIAB" ha instaurato un positivo rapporto di collaborazione che dura ormai da più di due anni.

Università del Tempo Libero

Gli appuntamenti di gennaio e febbraio



• Giovedì 15 gennaio - h 21.00 - **Chimica**

Chimica e mondo moderno

Come sarebbe il mondo senza la chimica moderna? Farmaci, coloranti, materie plastiche, fibre artificiali, esplosivi, detersivi, carburanti... Contributi della chimica all'elettronica, alla tecnologia meccanica. La chimica: un pilastro dell'economia moderna

La chimica e l'ambiente

Ecologia e inquinamento.

Recuperi selettivi dei rifiuti: problemi e opportunità.

Relatore: **Carlo Alfieri**

• Martedì 20 gennaio - h 14.30 - **Cineforum**

I Viceré (Italia 2007 - 120')

Regia di Roberto Faenza.

Cast: Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi, Guido Caprino, Lucia Bosè, Franco Branciaroli, Assumpta Serna, Sebastiano Lo Monaco, Giselda Volodi. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo del 1894 di Federico De Roberto.

Vincitore di quattro premi David di Donatello per la scenografia, i costumi, il trucco e le acconciature.

• Giovedì 22 gennaio - h 21.00 - **Astronomia - Polvere di stelle**

Dalla morte delle stelle le molecole della vita

Relatore: **Fabio Peri**

Martedì 27 gennaio - h 15.00 - **Letteratura**

I Viceré e Il Gattopardo

I romanzi di Federico De Roberto e Giuseppe Tomasi di Lampedusa rispecchiano il drammatico trapasso, in Sicilia, tra la tarda "età borbonica" e il Risorgimento.

Relatore: **Adamo Calabrese**

Voci recitanti: attori dell'Associazione Culturale "Frontiera" di Paullo

• Martedì 3 febbraio - h 15.00 - **Giardinaggio**

Le rose

Relatrice: **Tina Ponzellini**

• Giovedì 5 febbraio - h 21.00 - **Ambiente**

Geologia, Geo-Politica e Petro-Dollari

Davvero la geologia influenza la storia e la geografia dei nostri stati? Influenza addirittura la politica e l'economia odierna? Chi determina i confini delle nazioni? E la divisione delle acque internazionali nei grandi mari? E la proprietà delle risorse energetiche del sottosuolo?

La natura domina tutte queste risposte e ce lo racconta attraverso la geologia del pianeta.

Relatore: **Daniel Minisini**

• Martedì 10 febbraio - h 15.00 - **Giardinaggio**

Gli arbusti caducifolia

a fioritura primaverile

Relatrice: **Tina Ponzellini**

• Giovedì 12 febbraio - h 21.00 - **Ambiente**

La qualità dell'aria vista da vicino

Il problema dell'inquinamento atmosferico è molto sentito e spesso i messaggi sono contrastanti. Con un'esperta dell'ARPA, l'agenzia che tutti i giorni monitora la situazione lombarda, si discuterà della situazione attuale, confrontata con i valori storici e le prospettive future. In particolare, si approfondirà il contesto territoriale locale, sia in termini di emissioni che di concentrazioni misurate.

Relatrice: **Orietta Cazzuli**

• Martedì 17 febbraio - h 15.00 - **Giardinaggio**

Gli arbusti caducifolia a fioritura estiva

Relatrice: **Tina Ponzellini**

• Giovedì 19 febbraio - h 21.00 - **Genetica**

Il Progetto Genoma

Il Progetto Genoma è un importante programma di ricerca, frutto di una cooperazione internazionale, con lo scopo di determinare la sequenza del genoma, cioè dell'insieme di tutti i geni, di molti organismi tra cui l'uomo.

Relatrice: **Maria Luisa Tenchini**



CGS "SPRINT" con il patrocinio del COMUNE DI PAULO propone:



STRATEGIE DEL RACCONTO NEL CINEMA CONTEMPORANEO: OTTO REGISTI PER COMPRENDERE IL XXI SECOLO



a cura di Massimo Zanichelli

Da *Coffee and Cigarettes* di Jim Jarmusch a *Kill Bill* di Quentin Tarantino, da *21 grammi* di Alejandro Iñárritu a *Last Days* di Gus Van Sant, da *Niente da nascondere* di Michael Haneke a *L'amore sospetto* di Emmanuel Carrère, da *Se mi lasci ti cancello* di Michel Gondry a *The Prestige* di Christopher Nolan, uno sguardo trasversale su temi e forme del cinema del XXI secolo, tra strutture rapsodiche e destrutturazioni spazio-temporali, racconti non-lineari e cortocircuiti della realtà, frammentazioni e crisi d'identità.

Le lezioni sono accompagnate da una ricca antologia filmica, bibliografia e concetti veicolati nel corso (in più ci saranno anche un paio di testi di canzoni da distribuire ai corsisti in un paio di serate)

Durata del corso: 4 lezioni

Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Lunedì 19 Gennaio 09 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 26 Gennaio 09 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 02 Febbraio 09 dalle ore 21 alle ore 23
Lunedì 09 Febbraio 09 dalle ore 21 alle ore 23

presso la **Sala Consiliare** del Comune di Paullo
Piazza della Libertà, 1
Costo complessivo: **30 euro**

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PRESSO

bar dell'Oratorio "p. g. Frassati" - via Mazzini, 31
Biblioteca Comunale - Piazza libertà n. 1
Per e_mail : cgspaullo@libero.it

ENTRO E NON OLTRE IL 10 GENNAIO 2009

La quota di partecipazione dovrà essere versata il primo giorno di lezione.

NB: Per lo svolgimento del corso è necessario il raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.



Lo scorso 5 dicembre presentato il libro **Il cielo in una chiesa**

Una chiesa, un atto d'amore

"Protagonisti" gli affreschi della parrocchia di Caselle Lurani



Gli autori del libro: Chiara Tumiatti, Danilo Bazzani e don Guglielmo Cazzulani



L'intervento del parroco don Sandro Bozzanelli

di Savina Squarciotta

Davanti ad una sala consiliare gremita, lo scorso 5 dicembre è stato presentato il libro **Il cielo in una chiesa. Gli affreschi della parrocchiale di Caselle Lurani**, alla presenza dei tre autori Danilo Bazzani, don Guglielmo Cazzulani e Chiara Tumiatti.

La serata è stata introdotta dall'assessore alla cultura Mario Sposini, che ha esordito ricordando che «un libro ci aiuta sempre a scoprire qualcosa e», citando Umberto Eco, «rappresenta un completamento non solo dell'autore, ma soprattutto per chi legge». In particolare il libro in questione richiama l'attenzione su una bellezza artistica vicina a noi ma probabilmente ignota ai più, ed invita a riflessioni sull'atto d'amore che si perpetua nel tempo con la costruzione di una chiesa e che, nel nostro caso, viene trasmesso dalla stessa vita della santa a cui

essa è dedicata (Santa Caterina da Alessandria). Inoltre Sposini ha ricordato che il ricavato delle vendite del libro andrà a finanziare progetti di beneficenza, il che è un motivo in più per acquistarlo.

Hanno preso poi la parola i tre autori, innanzitutto Bazzani, che ha realizzato le foto degli interni della chiesa soffermandosi in particolare sugli affreschi, che riproducono scene della vita di santa Caterina e dei quali ha mostrato un suggestivo filmato.

Sugli affreschi si è soffermata, nel suo intervento, la Tumiatti, sostenendo che appartengono alla corrente artistica detta "barocchetto" o "rococò", uno stile molto decorativo, con finti marmi e riccioli, colori delicati e sfumati, in voga in Lombardia proprio nell'epoca in cui è stata costruita la chiesa di Caselle Lurani (1708): ambiente, quello del barocchetto, nel quale don Angelo Aborti, colui che ha voluto la costruzione della chiesa, aveva molti contatti. Dai

documenti in essa custoditi è inoltre emerso che, tra i vari autori degli affreschi, c'è anche Francesco Leva, che ha lavorato anche al Sacro Monte di Varallo e nelle cui opere si ispira allo stile del Legnanino, pittore ed iniziatore del rococò in Lombardia. Secondo la Tumiatti, comunque, si tratta di affreschi abbastanza validi da un punto di vista artistico, considerando che sono stati realizzati in un piccolo centro come Caselle Lurani.

Infine è intervenuto don Guglielmo, che, avendo trascorso tre anni a Caselle Lurani, ha raccontato come gli affreschi della chiesa abbiano sempre suscitato in lui un grande interesse; non tanto per la loro bellezza esteriore, ma per il messaggio che essi trasmettono: in particolare l'amore per Cristo, che emerge dalla raffigurazione dell'evento centrale della vita di santa Caterina, cioè il matrimonio mistico. Don Guglielmo ha infine paragonato chiese come quella in que-

stione a «dei teatri, con aspetti di poesia, musica e bellezza che colpivano le persone che vi entravano, riscattandole; la storia di santa Caterina è sì una storia di martirio e di violenza, ma nella sua sofferenza c'è una promessa di gloria», immortalata negli affreschi della chiesa ed offerta ai fedeli per una sorta di "catarsi".

Al termine della presentazione del libro, hanno preso la parola il parroco di Caselle Lurani, don Angelo Sensini, quello di Paullo, don Sandro Bozzarelli, ed il sindaco di Paullo, Claudio Mazzola, che hanno espresso commenti molto positivi sul libro ed in particolare sulle attività benefiche che il ricavato andrà a finanziare, ovvero sostegno e nuove strutture per i bambini del Togo. E siccome un atto d'amore è proprio il leit motiv del libro, risulta difficile pensarne uno più grande della solidarietà e del sostegno a coloro che stanno peggio di noi.



L'intervento del sindaco Claudio Mazzola



Il parroco di Caselle Lurani, don Angelo Sensini



Alcuni interpreti di "Ditegli sempre di sì"

Con la brillante commedia "Vila Monciuca", il 22 novembre, si è conclusa la terza edizione della rassegna "Cantiere Teatro".

Un finale tutto paullese, dunque, per una rassegna quasi interamente locale. Fanno eccezione infatti due rappresentazioni, "Le Piume" e "Ditegli sempre di sì", interpretate da compagnie teatrali d'importazione - una di Lodi, l'altra di San Donato - che peraltro hanno confermato le proprie qualità e un'indubbia esperienza scenica.

La rassegna teatrale, come è noto, è un'iniziativa che intende valorizzare e favorire l'attività drammaturgica delle compagnie del territorio. L'obiettivo è quello di incentivare una delle forme più spontanee e radicate dello spettacolo, che in provincia manifesta una notevole vivacità. Al contrario, nella metropoli, la stagnazione culturale riduce l'offerta teatrale confinandola in

Conclusa la terza edizione della rassegna teatrale

Cantiere Teatro

Successo di pubblico alla manifestazione



La compagnia teatrale T come Teatro

"grandi teatri", conseguentemente semivuoti.

L'apprezzamento del pubblico, per le cinque commedie proposte, ha ampiamente ricompensato l'impegno generosamente profuso dagli attori, dai registi, dagli scenografi, dai costumisti, dai tecnici di scena. Una moltitudine di persone che, disinteressatamente, hanno fatto vibrare una grande passione: l'amore, esclusivo, per il teatro.

La bravura dimostrata sulla scena da compagnie teatrali sorrette più dall'emotività che dalla perizia sce-



Alcuni interpreti di "Vila Monciuca"

nica, ha fatto scoprire nuovi attori e svelare capacità recitative straordinarie.

Così, il sipario è calato anche su questa edizione di "Cantiere Teatro", che passerà il testimone al prossimo e quarto allestimento del 2009 per prolungare, ancora una volta, il sogno incantevole dell'illusione teatrale.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Tutti sul carro del vincitore

Ipocrita consenso bipartisan per la vittoria di Obama: tutti l'avevano prevista e voluta, qualcuno perfino favorita (!).

Ma è possibile che nel nostro Paese la serietà debba sempre essere latitante?

È possibile, è possibile...

La parola proibita

Prima per mesi e mesi, concordemente stampa e partiti, ci hanno girato intorno sempre negando recisamente, sottilizzando e ricorrendo ad eufemismi, a termini ambigui, a elaborate circonlocuzioni.

Poi è saltata fuori la parola "stagnazione", su cui tutti hanno continuato a marciare.

Infine, quando ormai non si poteva negare l'evidenza, si è pronunciata la parola fatale, così pervicacemente e a lungo negata: *recessione!*

Ora, addirittura si parla di valanga in arrivo, che riguarderà tutto il 2009: e poi si vedrà...

Tutte queste manfrine verbali non si riescono a capire, visto

che siamo di fronte ad una congiuntura economica a livello mondiale.

È la solita storia: evidentemente gli italiani sono ritenuti dalla loro classe politica dei bambini duri di corteccia.

Qualche dubbio al riguardo è, tuttavia, legittimo.

Misteri italioti

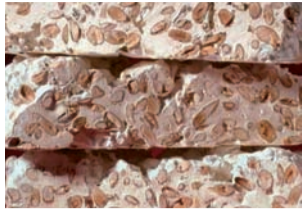
Dio solo sa - perché forse non lo sa neanche lui - il motivo per cui Sergio Zavoli a 85 anni suonati abbia accettato la nomina a presidente della commissione di vigilanza della Rai, in una situazione così penosa e irta di tensioni. Un tipico pasticcio da cui nessuno riesce a venir fuori in modo dignitoso.

I problemi sono ben altri, ma sembra che una certa classe politica - al di là delle divergenti ideologie - preferisca baloccarsi con queste ordinarie batracomiomachie (lotte fra topi e rane), piuttosto che occuparsi dei reali problemi sempre più drammatici del Paese.

Ma tanto, non prendiamocela troppo: tra qualche giorno della questione non si parlerà più.



Gli attori del Teatro Frontiera



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Leadership dolciarie di Natale

Il Torrone e le sue origini

Quando Francesco Sforza "attaccò il cappello al chiodo"...

Assieme al Panettone, un altro dolce detiene la palma d'oro nazionale di ghiottoneria natalizia per eccellenza: il Torrone. La storia di questa barretta bianca e croccante, come si suol dire, si perde nella notte dei tempi. C'è chi sostiene sia nato in Cina (da dove provengono le mandorle), chi sia di origini arabe (e forse coglie nel segno, considerato che un dolce simile, nel Maghreb e in Medio Oriente, veniva chiamato *Turun*, chi ideato nell'antica Roma, nella quale era chiamato *Cuppedia* (*Cupeto* è ancora oggi il nome del torrone in molte zone dell'Italia Meridionale). Tuttavia, il debutto del torrone, secondo la tradizione più radicata, nasce a Cremona grazie a un episodio storico riassumibile in una locuzione del tutto lombarda: "Tacà via el capèll".

"Attaccare il cappello al chiodo", in sintesi, sta per "accasarsi vantaggiosamente".

Ma che attinenza può avere una tale espressione con il bianco dolce natalizio? È presto detto. Ricordate quel grande imprenditore bellico che risponde al nome di Francesco Sforza? Ebbene, il 25 ottobre del 1441, a Cremona, il *sciur Francèsch* si unì in matrimonio con Bianca Maria Visconti, figlia del duca di Milano, Filippo Maria.



Con quel matrimonio il condottiero toscano *el tacà via el capèll al ciòd*: il "chiodo" è il ducato di Milano, all'epoca il più ricco stato italiano. Al copioso e calorico banchetto nuziale venne servito, pare per la prima volta (ma questa è la leggenda...), un nuovo dolce: una profumata stecca mandorlata a forma di "Torrione", la torre duecentesca che affianca il duomo di Cremona, il Torrazzo o lombardamente "el Turass".

Il successo fu tale da dare il via alla produzione artigianale del dolce e alla sua diffusione in tutta Italia.

Mandorle o noccioline (intere e frantumate), amalgamate in un impasto di miele, zucchero e albume d'uovo montato a neve, sono gli ingredienti essenziali del dolce dicembrino che a Natale, o ancor prima a Santa Lucia, viene gustato nella versione "morbida" o "marmorea", quest'ultima a prova di dentiera e colpevole dei tipici mal di denti natalizi.

Una postilla sulle origini di questo dolce: una zampata spagnola sulle radici del suo nome. Dal punto di vista etimologico pare infatti che Torrone derivi dallo spagnolo *Turròn* a sua volta derivante dal latino *torrere*, "far diventare secco", cioè tostare.

Dai cinesi agli arabi, dai romani agli spagnoli, comunque la si interpreti, la genesi e l'affermazione internazionale del Torrone è, e rimane, del tutto italiana, meglio cremonese.

Lunga vita al Torrone, dunque, bianco, compatto e armonico che contende la leadership di dolce natalizio per eccellenza al re Panettone.

(S. R.)

Il PiattO del mese

Osterie, risotti e gelidi Natali d'altri tempi

(Risòtt de l'usterìa)

Ai quater canton de Paù (se fa per di), tan'temp fa (ai temp de Carlu Cùdega), a gh'era sempér un'usterìa... Trì, quater, cinq: no, pusé!

Oh, che belèsa, dervì la porta de l'usterìa, sentì la spüsa de vin gràm e de füm, e setass al tàul: "Pèder, se gh'è de mangià?"

Ma rispundeve la Maria: "El solit, risòtt e anda!".

Föra: burda, giàss e un frègg de can, ma dénter a l'usterìa un caldìn...

El fògh in del camìn suta al baslòt de la pulenta, i butigliòn de vin russ suravià el banch, e dedrè a l'ost i butili tuti in fila: grapa buna, grioverde, Strega, Cinzano, cordiale...

E alura, el risòtt?

La Maria l'ha di che l'è il solit...

Risòtt de l'usterìa

Metì a rusulà in dü cügìa d'oli e vün de бүтэр dü èti e mès de ris e fel tustà. Dopu, giuntégh un bicér de vin bun e russ.

Intant ch'el ris el rusulà, fi saltà in mes'ètu de бүтэр dü fetin de sigùla e vutanta gram de jambòn criüd tajàd in d'una sula fèta e dopu a tuchelin. Versì la sigùla e 'l criüd sura el ris rusulàd e giuntégh dü èti de fasò bur-lòtt che vè cosüd prima, e dopu un cicinìn de salvia e rusmarin cunt üna föja de làur. Mesedé cunt el cügìa de lègn, rughi ben e metégh a sura el bròd de mans sburient, la sa' e 'l péver.

Quand el risòtt l'è pruntì, verségh a sura un spulverada de grana.

Ué, che udurìn...

"Ma prima del risòtt, Maria, pòrtum dü fètt de salàm, quel nustràn... e dü sigulìn sutaséd... e magari un... cicinìn..."

Ma la Maria l'è invèrsa:

"Ste vòri amò? Süta no a rugà el petàs: mangia el risòtt e tas!"



Atmosfera invernali nelle osterie di una volta, che il tempo ha dissolto. Paullo contava poco meno di una decina di questi locali dove, soprattutto, si rifugiavano "i òm", dopo una lunga giornata di lavoro, per non stare in casa, per giocare a carte, bere un "bicér" (o due, o tre...), fumare il "tuscàn" e anche mangiare un buon piatto di risotto con i fagioli o la "lüganega".

Gli inverni, una volta, erano più lunghi, freddi e densi di neve. Proprio sotto Natale nevicava e di continuo: giorno e notte. Allora ci si stringeva nel "tabàr" ('i òm) e si andava alla "mèsa granda" di mezzanotte, che il prevosto celebrava nel caldo riverbero di tante candele accese e nell'odore penetrante dell'incenso.

I "bandìn", i piccoli gruppi di musicanti della banda del paese, facevano il giro delle osterie suonando la Piva, così la notte di Natale trascorrevano tra un bicchiere di rosso, perfino di vin brulé, magari con una manciata di castagne arrostiti (qualche fetta di "panetòn" è una conquista più tarda), cantando le arie d'opera di Verdi e di Puccini.

"I òm" ritornavano a casa tardi, impacciati e confusi, malfermi sulle gambe, con il naso a nuance viola ("la canàpia invernighénta!") e le guance paonazze.

Puzzavano di vino e di fumo, e le mogli, ad una prima sprezzante occhiata, davano la stura ai rimbrotti: "Va me te se cunsàd, vergognet!". Ma tutto questo accadeva tanto tempo fa, quando gli inverni erano davvero gelidi e a Natale, puntuale, scendeva la neve.

Pieròn,
el prim cògh de Paù

Diario di Viaggio

"Cosa aspettarsi da un viaggio in Africa" Safari? Sì grazie!

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti



Care lettrici e cari lettori, prima di raccontarvi ancora di un altro viaggio, voglio in queste righe rispondere a quelle persone che, fermandomi per strada, mi chiedono alcune precisazioni riguardo ai viaggi da me effettuati in Africa. Tanto, di tempo ne abbiamo per raccontare altri viaggi... Li calcolavo con il Direttore proprio qualche giorno fa: sono ancora 19. Considerando che Comune Aperto esce cinque volte all'anno, e considerando che a Dio piacendo ne farò degli altri... di tempo ne abbiamo.

Allora che cosa aspettarsi da un viaggio in Africa? Popolazioni indigene nei loro villaggi, contrapposte alle culture moderne delle grandi città sviluppate ed industrializzate, infinite distese erbose interrotte da acacie e baobab, lussureggianti foreste equatoriali, spiagge incontaminate e barriere coralline, imponenti montagne innevate e deserti infuocati, spettacolari cascate ed infiniti fiumi. E poi, animali selvatici nei loro habitat naturali...

Cos'è un safari? Safari deriva dall'omonimo termine swahili che significa, pensate un po'... "viaggio". Si tratta infatti di un'escursione naturalistica in parchi o riserve private, effettuata soprattutto nell'Africa Orientale ed Australe, con l'obiettivo di avvistare fauna selvatica. Spesso viene definito safari fotografico o fotosafari, per distinguerlo dal safari inteso come battuta di caccia.

Il safari "classico", *game drive*, si svolge di giorno, in fuoristrada o veicoli 4 x 4. A seconda dei regolamenti vigenti e di particolarità stagionali, i veicoli utilizzati possono essere completamente aperti, con tettuccio o chiusi. I momenti migliori della giornata per effettuare i safari sono racchiusi nelle ore dell'alba e del tardo pomeriggio, quando i predatori generalmente sono più attivi, le condizioni per la fotografia migliori e - soprattutto nella stagione estiva - la temperatura più gradevole. Tuttavia, nei grandi parchi il safari può protrarsi per tutta la giornata.

Il *game drive* consente incontri anche molto ravvicinati con i grandi predatori, che difficilmente assalterebbero un veicolo chiuso; si mantengono invece a rispettosa distanza dagli animali potenzialmente in grado di "caricare" (per esempio elefanti, rinoceronti e grossi bufali).

Il safari notturno, *night game drive*, effettuato quasi esclusivamente nelle riserve private e normalmente su fuoristrada dotati di luce "spot", consente di avvistare la fauna notturna o assistere a scene di caccia. Poiché la circolazione notturna in automobile è vietata nella maggior parte dei parchi nazionali, questo tipo di safari non è autorizzato.

Il safari a piedi, *walking safari*, è un'escursione stile trekking svolta con l'accompagnamento di guide o rangers armati. Come per il safari notturno, non è consentito ovunque, anche se alcuni parchi nazionali lo autorizzano.

Il *gorilla safari* è una particolare forma di safari a piedi, tipico dell'Uganda, che consente l'osservazione ravvicinata dei rari gorilla di montagna, ma assolutamente non consigliato di questi tempi: la zona è saldamente in mano ai ribelli armati che si sono nominati "protettori e custodi" dei gorilla!

Il *Safari in barca* rende possibile l'avvistamento ravvicinato della fauna dei fiumi e dei laghi, in particolare ippopotami, coccodrilli e la maggior parte dei mammiferi terrestri che spesso si abbeverano o fanno il bagno. Il tipo di imbarcazione utilizzato può variare da zona a zona.

L'abbigliamento da safari è piuttosto simile all'abbigliamento da trekking, essenzialmente sportivo e pratico. Sono da prediligere i colori tenui e poco appariscenti che potrebbero infastidire gli animali. Inoltre, sono consigliati cappelli a tese larghe ed occhiali da sole. Le scarpe devono essere chiuse, comode e resistenti alle camminate su terreni impervi.

Lasciare rifiuti o sigarette in giro non è igienico, rispettoso e potrebbe essere dannoso per gli animali che li potrebbero ingerire. Oltre tutto, nei periodi della stagione secca è facile innescare processi di autocombustione. È inoltre vietato raccogliere ossa dalle carcasse di animali, piante, rami secchi, così come sarebbe inopportuno comprare oggetti derivanti da resti di animali per evitare di favorire il bracconaggio. Io sono un cacciatore, etico, rispettoso dell'ambiente e del suo habitat, pertanto detesto i cacciatori di frodo, il bracconaggio in tutte le sue svariate forme.

Detto tutto questo, siamo pronti per partire per la prossima avventura nell'Africa Australe: Bostwana e Zimbabwe, ma qui non c'è più spazio... Alla prossima edizione, dunque.

Nel frattempo colgo l'occasione per augurarvi un felice e santo Natale a tutti.
Grazie
Mario